

Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa

2017/18

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

Comunichi...AMO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

PROGETTO DI ISTITUTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA
Anno scolastico 2017/18

Leggere: che passione!

PREMESSA

“La lettura va inserita e sollecitata anche come emozione immediata e bisogno - piacere inesauribile, come scoperta di un libro che stimola la ricerca di altri libri.

Accanto all’esperienza tradizionale del lettore catturato dal testo si dovrebbero anche coinvolgere i giovani nell’esperienza del lettore partecipe - cooperante, del lettore - attore e, al limite, del lettore - autore”. (Documento dei Saggi, 1997)

Queste indicazioni completano e indirizzano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che sostengono l’importanza della lettura:

- per suscitare il piacere
- per costruire una personale visione del mondo
- per soddisfare i bisogni degli alunni nella società
- per entrare in contatto con mondi e culture diverse
- per accedere al patrimonio culturale
- per essere strumento dell’educazione linguistica
- per essere stimolo per nuove conoscenze

“Quando penso a tutti i libri che mi restano ancora da leggere, ho la certezza di essere ancora felice” (Jules Redard)

I tre programmi scolastici relativi alla lettura si presentano come un processo unitario che **inizia in famiglia, continua alla scuola dell’infanzia** (attraverso la familiarizzazione con i libri e la lettura dell’adulto), **si intensifica e si consolida alla scuola primaria e alla scuola secondaria** (attraverso la scelta di libri validi e della lettura personale e motivando i ragazzi al piacere della lettura).

L’EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Un progetto di educazione alla lettura deve partire dalle seguenti motivazioni:

- la lettura si basa sulla curiosità e sul piacere;
- la creatività verbale è strettamente connessa con il pensiero creativo: i contenuti di fiabe, storie, racconti offrono schemi e parole al linguaggio interiore;

- la lettura non è più vista come dovere scolastico, ma come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e con gli altri;
- saper leggere è un insieme di abilità e un atteggiamento che supera gli ambiti dell'educazione linguistica e che riguarda tutte le discipline;
- la lettura avvicina al mondo della conoscenza, prerequisito alla “voglia di imparare”;
- l'esperienza della lingua scritta è un antidoto efficace all'impoverimento lessicale, all'uso rudimentale della sintassi, alla stereotipia che domina oggi, all'evidente cedimento della comunicazione verbale nei confronti di altri linguaggi, primo fra tutti quello delle immagini;
- la lettura sollecita il pensiero individuale, spinge verso l'interiorità, sposta la persona in una dimensione di immaginario, favorendo l'indipendenza di giudizio, la capacità di riflessione e di immaginazione;
- la lettura aiuta a vivere momenti con “il piede un po' sollevato dalla realtà” non per estraniarsi, ma per leggere meglio e più in profondità la realtà stessa;

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nell'ottica della lettura come processo di ricerca, comprensione e interpretazione del significato del testo, assume un particolare rilievo il ruolo dell'insegnante e la sua capacità di creare un “clima pedagogico” adatto ad instaurare un buon incontro con la lettura.

Presupposto di tale clima è la messa in atto di *strategie trascinanti e gradevoli*, quali il saper coinvolgere l'alunno nel racconto, creando situazioni di attesa, stabilendo un'interazione tra ciò che si legge e le esperienze familiari e sociali o fantastiche degli alunni.

Anche gli spazi assumono un ruolo fondamentale nell'educazione alla lettura: *l'angolo lettura, la biblioteca scolastica* sono luoghi di incontro e di comunicazione dove si realizzano gli obiettivi prefissati.

La biblioteca scolastica, per attirare i ragazzi, dovrà essere allegra, ricca di libri dei più svariati generi letterari, vi dovranno essere organizzati laboratori di lettura e percorsi di lettura su tematiche specifiche.

Una particolare strategia atta a suscitare nei bambini l'interesse alla lettura è l'animazione, perché poggia sulla componente ludica di approccio al libro.

Fondamentale sarà la scelta di far leggere per passione e non per obbligo e di far scaturire questa passione in modo coinvolgente.

A questo scopo è importante la scelta di autori e titoli in rapporto all'età e al gusto dei ragazzi, vicini al loro mondo per evitare che il “classico” proposto possa essere l'ultimo libro letto.

ATTIVITA'

Per avvicinare gli alunni al libro saranno organizzate iniziative diverse:

- *Libriamoci*: a fine ottobre, giornate dedicate alla lettura all'aperto (se possibile) su temi di tipo ambientale, anche con coinvolgimento delle famiglie
- *Angolo dell'autore*: nella biblioteca sarà allestito uno spazio particolare, dove collocare i libri relativi all'incontro con l'autore e ai diversi temi affrontanti durante l'anno
- *Giornata Mondiale della Gentilezza*
- *Natalibro*: in occasione del Natale, viene preparato dagli insegnanti un opuscolo con proposte di libri da leggere durante le vacanze natalizie
- *Incontri con l'Autore* Anche quest'anno, tra le varie iniziative tese a promuovere la lettura, stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni, si è voluto riproporre l'incontro

con l'autore. Naturalmente esso assumerà caratteristiche diverse, a seconda della fascia d'età degli alunni a cui è rivolto.

La scuola infanzia incontrerà un illustratore: Gek Tessaro. È previsto l'incontro con lo scrittore Stefano Bordiglioni per la scuola primaria "Ghirotti" e con la scrittrice "Annalisa Strada" per la scuola primaria "S. G. Bosco" e la scuola secondaria "Manzoni".

- *Giornata Mondiale del Libro*: evento patrocinato dall'UNESCO per promuovere la lettura e la pubblicazione di libri, verrà realizzato attraverso attività di animazione alla lettura, gestita dai singoli insegnanti o fra colleghi di classi parallele
- *Visita alla biblioteca*, incontro programmato per le classi 1° di scuola primaria con la Biblioteca Civica, anche con eventuali iniziative di animazione alla lettura in sede
- *Mostra mercato del libro* sulle proposte dei libri cannuccia, con gestione totale della libreria o del Comitato Genitori (in occasione della Marcia delle Scuole)
- *Venti d'Estate*: in occasione della fine dell'anno, viene preparato dagli insegnanti un opuscolo con proposte di letture per le vacanze estive
- *Il quotidiano in classe*

STEFANO BORDIGLIONI Originario di Forlì e laureato in Pedagogia, Stefano Bordiglioni è insegnante di scuola primaria e da alcuni anni pubblica i suoi racconti e le sue favole con Einaudi, E.Elle, Emme. Ha vinto inoltre diversi premi letterari tra i quali il premio "Gianni Rodari" ed il premio "Hans Christian Andersen – Baia delle favole". Lavora anche per la RAI, scrivendo i testi per la trasmissione pomeridiana di Raitre destinata ai bambini "Zona Franka". Amante dei viaggi, del teatro, dello sport e della musica, quando incontra i ragazzi ama intervallare le letture suonando la chitarra.

ANNALISA STRADA vive e lavora in provincia di Brescia. Laureatasi in Lettere all'Università degli Studi di Milano, si è occupata di servizi editoriali fino al 2006, scrivendo anche ricettari e manuali; dopo quell'anno ha insegnato come docente di lettere nella scuola secondaria di primo grado. Dal 2002 pubblica albi illustrati, testi per primi lettori, per bambini, per ragazzi e per adulti. Ad oggi ha scritto oltre trenta titoli con le più grandi case editrici italiane. Nel 2014 è stata insignita del prestigioso "Premio Andersen". Ecco un suo pensiero sulla lettura: "A volte ho dovuto difendere il mio diritto a leggere, perché non sono mancati quelli che non apprezzavano il mio essere un "topo di biblioteca", ma non mi sono mai dovuta mettere in armi: alla fine, i lettori sono amici più simpatici e comprensivi di altri, quindi nessun essere senziente li può discriminare a cuor leggero."



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Via Manzoni, 1 - 36051 Creazzo (VI) - Tel. 0444/520808 - Fax 0444/340568
Sc. infanzia "S. Marco" - primarie "Ghirotti" e "S. G. Bosco" - secondaria "Manzoni"
C.F. 80016050249 - viic821004@istruzione.it - www.icscreazzo.gov.it



MARATONA DI LETTURA 29/09/2017

Aderendo alla sollecitazione proposta dall'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto, il nostro Istituto, da sempre in prima linea riguardo alla promozione della lettura e dell'apertura all'editoria "giovane", ha deciso di partecipare con entusiasmo all'iniziativa "Maratona di lettura - Il Veneto legge", fissata per venerdì 29 settembre.

Il suo fine dichiarato è quello di educare alla lettura e di promuovere un rapporto armonioso con i libri (e più in generale con la parola scritta), ed è rivolta in particolare agli alunni di tutte le scuole della nostra regione (dai più piccoli delle primarie ai "senatori" delle superiori).

Rifacendosi al mitico Filippide, che portò ad Atene, a costo della propria vita, la notizia dell'eroica vittoria greca di Maratona sui Persiani, si va affermando in Italia una piccola tradizione di "maratone" letterarie, in cui nell'arco di un tempo "lungo" stabilito (quasi sempre un'intera giornata), si legge collettivamente, passandosi il testimone di lettore in lettore, in un contesto di festa e di gioia condivisa.

In questa direzione si muove il progetto regionale che ha per protagonista il libro, attorno al quale si cercherà di creare una comunità allargata di lettori e che "centrerà" la propria attenzione su libri di autori veneti o di ambientazione veneta, con l'intento di creare un legame più stretto con il territorio e di coinvolgere in tal modo tutti i protagonisti in un'avventura collettiva.

La nostra particolare esperienza avrà quale suggestivo teatro la parte pedonale della Piazza del Comune di Creazzo e si muoverà secondo un calendario guidato che porterà tutti gli alunni della primaria e della secondaria a vivere l'evento in un determinato momento della giornata e che si snoderà dalla prima mattinata sino al cuore del pomeriggio.

Nella scelta degli autori e dei brani di lettura si è cercato di tenere un filo rosso che li legghi, che li tenga uniti; così si passerà dalle "fiabe venete" dei più piccoli ai personaggi illustri che hanno eletto la nostra terra a luogo privilegiato in cui vivere, alle riflessioni sul Veneto che cambia, che muta aspetto ambientale e antropologico dei più grandi.

La lettura, e non poteva essere altrimenti in un Istituto a vocazione musicale, avrà il sostegno di alcuni intermezzi e di sottofondi mirati, affidati alla sensibilità creativa dei nostri "musicisti".

Scrivi Peter Brooks: "Le nostre vite sono incessantemente intrecciate alle narrazioni, alle storie che raccontiamo o che ci vengono raccontate, e tutte vengono rielaborate nella storia della nostra vita, che noi raccontiamo a noi stessi... viviamo immersi nelle narrazioni. Alcune di queste vengono raccolte e trascritte, e diventano libri".

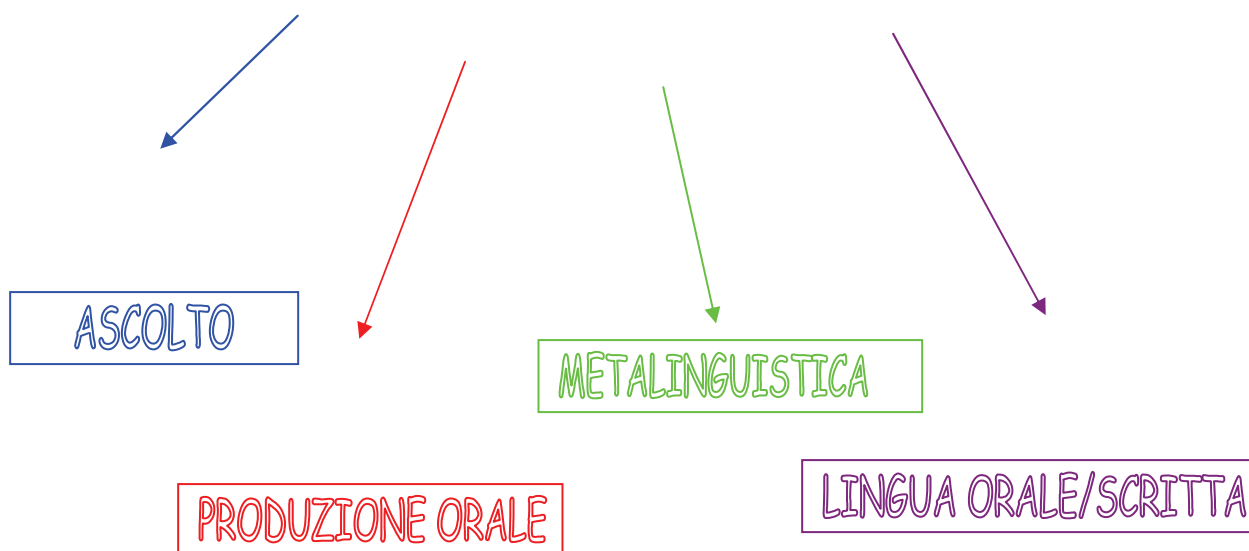
Se volete godere con noi, vi aspettiamo venerdì 29 settembre dalle ore 8.15 alle ore 16.00 in piazza San Marco di Creazzo. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà presso l'auditorium della Scuola "A. Manzoni".

LE PAROLE PER DIRLO

STORIE, GIOCHI, ESPERIENZE PER CONOSCERSI E CRESCERE

laboratorio linguistico

per i bambini di 3-4-5 anni



"Leggere non è solo sfogliare le pagine di un libro e seguire le parole. E' aprirsi, guardare, sognare, ascoltare, scegliere, immaginare e imparare. Ecco chi legge, di solito incontra!"

“La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per strutturare il proprio pensiero anche confrontandosi con gli altri e con l'esperienza. E' il mezzo per esprimersi in modi personali e creativi.

La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.”

Indicazioni per il curriculum, settembre 2012

In questo laboratorio intendiamo offrire al bambino la possibilità di sviluppare e consolidare le competenze espressive, comunicative e cognitive per aiutarlo a raggiungere una più sicura padronanza del linguaggio e un primo contatto con la lingua scritta.

In un clima educativo e sereno, storie, racconti, filastrocche, poesie e giochi di parole, accompagneranno il bambino aiutandolo a sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione, e gli permetteranno di acquisire via, via sempre più fiducia nelle proprie capacità comunicative.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

Comunicazione nella madrelingua

OBIETTIVI FORMATIVI

3 anni:

- Partecipa alle attività proposte ascoltando e manifestando interesse
- Ascolta e comprende semplici racconti
- Esprime una frase semplice di senso compiuto
- Arricchisce gradualmente il proprio patrimonio lessicale e semantico
- Individua i personaggi e i momenti essenziali di una storia
- È in grado di memorizzare filastrocche, poesie e canti
- Gioca con parole in rima
- Accetta di partecipare a drammatizzazioni relative a storie conosciute

4 ANNI

- Partecipa attivamente alle conversazioni intervenendo in modo pertinente aspettando il proprio turno
- Arricchisce il lessico con termini propri di determinati contesti
- Descrive una semplice storia rappresentata in una sequenza di 3 immagini
- È in grado di memorizzare filastrocche, poesie e canti
- Produce associazioni verbali insolite
- Assume ruoli nelle drammatizzazioni relative a storie conosciute

5 ANNI

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

METODOLOGIA

Le attività che verranno proposte nel laboratorio si svilupperanno in molteplici direzioni relative sia agli aspetti costitutivi del linguaggio sia alle sue complesse funzioni: personale, interpersonale, narrativa, descrittiva, espressiva.

La metodologia avrà come requisiti la gradualità e la sistematicità, osservando i vari livelli di partenza di ciascun bambino, rinforzando apprendimenti e conoscenze stimolandone la curiosità.

Il processo metodologico prevede:

- il **gioco libero** per sperimentare in maniera autonoma i materiali predisposti;
- l'**osservazione** delle scoperte che i bambini fanno;
- la **proposta di attività** che favoriscano e integrino la rielaborazione, consentendo l'acquisizione di regole, modelli e stili di comunicazione ed espressione verbale;
- il trasferimento nel gioco degli **apprendimenti linguistici**, con una conseguente evoluzione della relazione con i compagni e i materiali a disposizione.

“Un libro per sognare”

Laboratorio di biblioteca
rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia



*“Leggi una storia apri la via, gira la testa, la fantasia.
Vola sui prati, rotola in cielo, se tu ci credi, diventa vero.
Leggi una storia e chiudi nel cuore la bella emozione dello stupore”
-A. Pascetta-*

I nostri bambini si trovano immersi in una società che offre loro innumerevoli stimoli culturali, specie di carattere multimediale e tecnologico.

La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine.

E' quindi opportuno che la scuola sia tanto pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle competenze e delle abilità dei bambini, quanto attenta e concentrata sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro.

I bambini della scuola dell'infanzia, pur non sapendo leggere, sono comunque stimolati ed incuriositi a sviluppare questa competenza dalle molte forme di scrittura con cui ogni giorno entrano in contatto.

“La lingua diventa via via uno strumento col quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati, sul quale riflettere, attraverso il quale raccontare e dialogare ...

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della lingua d'origine...estendendo il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative.

Attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente la scuola incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta”.

Indicazioni per il curricolo, settembre 2012

COMPETENZE EUROPEE

comunicazione nella madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI FORMATIVI

3 anni

- scopre il luogo biblioteca e i libri in essa contenuti,
- impara le regole della biblioteca,
- utilizza liberamente i libri,
- ascolta l'adulto che parla, legge e racconta per almeno 5 minuti,
- ascolta e comprende semplici testi narrativi,
- arricchisce gradualmente il proprio vocabolario lessicale e semantico,
- si esprime in modo comprensibile.

4 anni

- comprende e rispetta le regole della biblioteca,
- riconosce i simboli che distinguono i generi letterari e impara a riordinare correttamente i libri sugli scaffali,
- sviluppa le capacità di attenzione visiva, uditiva, di memorizzazione a breve termine,
- trae piacere dall'ascolto di storie e dall'uso del libro,
- ascolta l'adulto che parla, legge e racconta per almeno 7 minuti,
- ascolta in silenzio e con interesse narrazioni sempre più lunghe ed impegnative,
- riconosce eventi e personaggi principali di una storia e li racconta con modalità varie,
- arricchisce gradualmente il proprio vocabolario lessicale e semantico.

5 anni

- comprende e rispetta le regole della biblioteca,
- decodifica i simboli che distinguono i generi letterari e riordina correttamente i libri sugli scaffali,
- ascolta l'adulto che parla, legge e racconta per almeno 10 minuti,
- ascolta e comprende storie e racconti sempre più lunghi e complessi,
- coglie dal testo o immagina le principali caratteristiche dei personaggi, dei luoghi, dei tempi di un racconto ascoltato,
- utilizza la lingua per creare situazioni o mondi immaginari,

- legge un'immagine di carattere espressivo verbalizzando i vissuti connotativi,
- amplia il patrimonio verbale e migliora la strutturazione della frase nel dialogo e nel breve racconto,
- familiarizza con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Progetto per il Successo Formativo

Comunque vada sarà un
successo (formativo)

Il Piano dell'Offerta Formativa comprende quest'anno numerosi progetti che consentono lo svolgimento di attività di arricchimento del curriculum in modo sistematico ed integrato rispetto alle attività previste dai programmi ministeriali tuttora vigenti.

Si ritiene tuttavia opportuno programmare per gli alunni anche interventi quali corsi ed interventi specifici per alunni stranieri, corsi di recupero e di rimotivazione allo studio.

Oltre ai corsi destinati agli alunni in difficoltà, per sostenere il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, potranno essere avviate anche attività di approfondimento o di arricchimento culturale per i ragazzi più dotati e motivati, in particolare alla scuola secondaria 1° grado.

Sono inoltre organizzati uno sportello "compiti" durante l'anno ed uno "esami" a maggio per aiutare gli alunni di scuola secondaria 1° grado in difficoltà.

Le risorse umane necessarie saranno prioritariamente rintracciate tra il personale della scuola, sulla scorta di eventuali precedenti esperienze positive e di specifiche competenze.

Il trattamento economico è regolamentato da contratto, mentre le risorse economiche derivano dagli stanziamenti a favore dell'obbligo scolastico e formativo e dell'integrazione degli alunni nomadi e stranieri.

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

OUI...GO

Star bene a scuola con l'inglese

“Play, learn and grow..together”



PREMESSA

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, “l'epoca d'oro” per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Quanto premesso ha contribuito a maturare una riflessione più approfondita della caratteristica della scuola dell'infanzia, per giungere alla concettualizzazione di un approccio più consono ai tempi e più adatto alla realtà odierna ma, soprattutto, all'età dei bambini; un approccio che non ha le pretese di insegnare tutto a tutti, ma si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze, non trascurando, certo, un'esperienza di apprendimento linguistico. Pertanto il contatto con la lingua straniera nel cielo della scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

VALENZA EDUCATIVA

E' opportuno chiarire che questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.

COMPETENZE EUROPEE

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nelle lingue straniere

EVIDENZE

- o salutare, saper chiedere e dire il proprio nome.
- o conoscere le parole inglesi più diffuse nella realtà di vita quotidiana;

- conoscere il nome dei membri della famiglia;
- saper nominare alcune parti del corpo.
- conoscere e nominare i colori primari e secondari che compongono l'arcobaleno;
- Contare fino a dieci.

PREREQUISITI DEI BAMBINI

I bambini devono saper:

- Ascoltare l'insegnante e seguirne le indicazioni con partecipazione
- Organizzarsi nel compito da affrontare
- Saper riconoscere una sequenza di azioni

TRAGUARDI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO

1. I discorsi e la parole: Il bambino sa usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni per interagire con gli altri. Pronuncia di repertorio di parole, frasi, filastrocche e canzoncine in lingua inglese
 - Favorire la curiosità verso un'altra lingua;
 - potenziare abilità di comunicazione gestuale;
 - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
 - "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
 - comprendere, globalmente, una storia;
 - intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente;
 - memorizzare filastrocche e canzoni;
 - interiorizzare i termini chiari di un racconto;
 - "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.
2. il sé e l'altro: Il bambino interiorizza le prime regole necessarie per la vita comune
 - partecipare attivamente alle attività proposte;
 - condividere un'esperienza con i compagni;
3. immagini, suoni e colori: Il bambino utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, da soli o in gruppo. Disegna, dipinge individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, lasciando "traccia di sé".

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Inglese come sfondo integratore per tutte le attività
- Arte per conoscere la lingua inglese in modo ludico-esplorativo
- inglese come pretesto per giocare, creare, inventare ...
- inglese come esperienza creativa
- arte come educazione al senso estetico
- inglese per emozionarsi e stupirsi
- inglese per favorire gli altri linguaggi
- inglese come aiuto per realizzare una personalità armoniosa e completa
- inglese come sollecitazione per l'identità, l'autonomia e la competenza.

FINALITA'

- ✓ costruisce una conoscenza ed una visione interculturale
- ✓ sviluppa interessi e curiosità per le lingue/culture straniere ed una mentalità multilinguistica
- ✓ dà opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- ✓ completa gli altri progetti
- ✓ diversifica i metodi e le pratiche in sezione
- ✓ aumenta la motivazione e la fiducia nei bambini

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Comprendere messaggi di uso quotidiano;
- acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi
- sviluppare competenze di comunicazione ed interazione;
- sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione;
- offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno.

DESTINATARI

Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Tutti i bambini sono conosciuti dall'insegnante che ha lavorato con loro l'anno scolastico scorso. Hanno tutti poca conoscenza della lingua inglese, ma sono bambini curiosi e attivi. All'interno del gruppo vi sono personalità vivaci e travolgenti, la sfida sarà non farli annoiare e mantenere la loro attenzione alta.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DEL PROGETTO

I bambini dei grandi verranno suddivisi in tre gruppi vista la numerosità (44 bambini). Un gruppo sarà composto da 19 bambini (sezione arcobaleno), un gruppo da 12 bambini (sezione azzurra) e un gruppo da 13 bambini (sezione rossa). I bambini effettueranno inglese una volta alla settimana nei giorni di lunedì e mercoledì pomeriggio.

LUOGO DI INCONTRO

Verrà utilizzata la palestra scolastica per effettuare il progetto.

MATERIALI

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response) in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

STRATEGIE EDUCATIVE

- Canzoni, rime e filastrocche;
- drammatizzazioni;
- ripetizioni a catena;
- giochi;
- role play
- Rappresentazioni grafiche

MODALITA' E METODOLOGIA .

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Pertanto le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

COMPETENZE

- Salutare
- Presentarsi
- Eseguire semplici istruzioni
- Nominare le parti del corpo principali
- Nominare i colori
- Contare fino a 10
- Nominare gli animali domestici più noti e conosciuti
- Eseguire semplici comandi o mimare azioni

SVOLGIMENTO DI UNA LEZIONE

1. Ci disponiamo tutti intorno ad un tappeto blu, ci salutiamo in inglese
2. entriamo nel mondo dell'inglese attraverso il rito magico ("one...two... three... four ..." fino al dieci)
3. Format prescelto visivo (durata 20'): ai bambini verrà proposta l'analisi di un quadro che li porterà a conoscere diversi vocaboli in inglese.
4. momento di condivisione: dopo esserci seduti ripercorriamo mimando, con le flash cards o dei giochi i momenti più salienti dell'incontro
5. ci salutiamo "Bye, bye"

ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Si propone la seguente calendarizzazione (provvisoria):

NOVEMBRE E DICEMBRE

Unit 1

- conoscenza dei bambini, presentazione della bandiera inglese e sua coloritura
- alla scoperta della cultura inglese attraverso il train e costruzione della carta di identità di ogni bambino e pagamento del ticket
- prima fermata incontriamo un dipinto...



- osservazione del dipinto e discussione
- Realizzazione del boy/ girl sul quaderno
- Seconda fermata: Halloween: filastrocca della streghetta (witch)

Witch witch, where do you fly?

Unders (sotto) the clouds and over (al di sopra) the sky.

Witch witch, what do you eat?

Little black apples from Hurricane street.

Witch witch, what do you drink?

Vinegar (aceto) and good red ink (inchiostro)

Witch witch where do you sleep?

Up in the clouds where the pillows (cuscini) are cheap (a buon mercato)

- saluti e presentazioni (hello, I'm a boy/girl, what's your name? My name is...)
- con il gioco del cerchio invito i bambini a girare (round round round) e a fermarsi (stop). Li invito ad entrare nel cerchio (in) e ad uscire (out)
- tall and small alzando le braccia e abbassandole



Botero

- Christmas time: osserviamo questo quadro: che cosa c'è rappresentato..presentiamo i vocaboli dei membri della famiglia.
- Filastrocca del Natale: Christmas

Christmas in snow
 Christmas is light
 Christmas is home
 And candles bright
 Christmas is a present
 Under the fir tree
 Christmas is love, sweet love, sweet love.

- la casa (home), disegniamo la nostra casa: le porte, le finestre, il giardino
- la mia famiglia (my Family): i membri della famiglia, disegno la mia famiglia
- ascolto della storia della rana (frog), coloritura dei personaggi e costruzione del set.

GENNAIO FEBBRAIO MARZO

Unit 2



Picasso

- dall'osservazione del quadro, disegniamo il nostro viso e pronunciamo le sue parti in inglese.
- Disegniamo il viso di un nostro amico/a e pronunciamo le sue parti del viso in inglese
- Tombola delle parti del viso
- Le emozioni che comunica il viso: happy, sad, angry, scared, surprised, disgusted, love, excited
- Costruiamo l' Orologio delle emozioni



Henri Matisse, "La danse"

- Dall'osservazione del quadro, disegniamo il nostro corpo (my body)
- Disegniamo il corpo di un nostro amico/a
- Tombola delle parti del corpo: coloritura e ritaglio



Joan-Miró, Carnevale di Arlecchino, 1925

- Dall'osservazione del quadro presentiamo i colori (colours), attraverso l'utilizzo di giochi motori e flash cards colorate
- Il tempo meteorologico: rain, sun, winter, cloudy, snow,

APRILE/MAGGIO

Unit 3



- Dall'osservazione del quadro presentiamo gli Animals (little pets: dog, cat; farm animals)
- Filastrocca di Old Mc Donalds hand a farm
- Numbers

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità di verifica saranno diverse:

- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;
- osservazione delle modalità di interazione nel gruppo;
- osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta;
- osservazione delle verbalizzazioni dei bambini;
- confronto con le colleghe della sezione per verificare l'entusiasmo della proposta.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

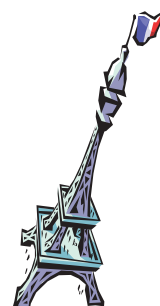
Progetto Lingue



L'offerta formativa che la scuola secondaria 1° grado di Creazzo propone ai propri alunni è arricchita anche dal Progetto Lingue.

Per gli alunni delle classi terze sarà organizzata l'attività di lettorato madrelingua. Lo scopo è quello di favorire gli aspetti comunicativi della lingua studiata attraverso appositi spazi di conversazione con persone specializzate in questo specifico compito.

Per la partecipazione alle attività di lettorato (inglese e francese), saranno le insegnanti di lingua ad individuare gli alunni che, per migliori prestazioni e predisposizione alla L2, potranno affrontare queste attività.



Inoltre, anche quest'anno le insegnanti di lingua straniera propongono l'intervento, in primavera, di una compagnia teatrale specializzata in spettacoli in lingua per tutti gli alunni. Saranno coinvolti complessivamente i ragazzi di tutte le classi, con proposte differenti e workshop con gli stessi attori dopo lo spettacolo.

Per la lingua francese sarà proposta anche l'attività di certificazione linguistica.

Per gli alunni di classe terza, a gruppi, inoltre, si realizzerà inoltre un gemellaggio con gli alunni di una scuola del sud della Francia, con i quali verrà scambiata corrispondenza in lingua. A marzo i nostri alunni andranno in visita in Francia, ad aprile gli alunni francesi saranno nostri ospiti.

Progetto LETTORATO

A.S. 2017/2018

TITOLO DEL PROGETTO	LETTORATO IN LINGUA STRANIERA: ENGLISH SPOKEN! ICI ON PARLE FRANÇAIS!
ISTITUTO SCOLASTICO	SSPG "MANZONI" DI CREAZZO
REFERENTI CORSI	PROF.SSA D'ERI (INGLESE) PROF.SSA RANZATO (FRANCESE) PER DELF
INIZIO ESPERIENZA	INGLESE CLASSE PRIMA : 15 GENNAIO 2018 CLASSE SECONDA E TERZA: 10 GENNAIO 2018 FRANCESE CLASSE SECONDA : 4 o 6 APRILE 2018 (a seconda della modalità scelta: mercoledì o venerdì) CLASSE TERZA: FEBBRAIO (a seconda della disponibilità della lettrice) CLASSE TERZA PREPARAZIONE DELF A2: 29 MARZO 2018
FINE ESPERIENZA	INGLESE CLASSE PRIMA: 26 MARZO 2018 CLASSE SECONDA E TERZA: 21 MARZO 2018 FRANCESE CLASSE SECONDA: 11 o 16 MAGGIO 2018 (a seconda della modalità scelta: mercoledì o venerdì) CLASSE TERZA: FEBBRAIO/MARZO (a seconda della disponibilità della lettrice) CLASSE TERZA PREPARAZIONE DELF: 2 MAGGIO 2018
TEMPI	INGLESE 15H (1H30 x 10 LEZIONI) FRANCESE MINI-LETTORATO 20H (1H x 4 LEZIONI x TUTTE LE CLASSI TERZE) in orario curricolare PREPARAZIONE DELF 10H (2H x 5 LEZIONI) POTENZIAMENTO 9H o 10H30 (a seconda della modalità scelta: mercoledì o venerdì)
DISCIPLINE INTERESSATE	INGLESE-FRANCESE

ALUNNI DESTINATARI DELL'ESPERIENZA	<u>INGLESE</u> ALUNNI DI CLASSE PRIMA E SECONDA CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA SU BASE VOLONTARIA; ALUNNI DI CLASSE TERZA INDIVIDUATI DALL'INSEGNANTE (ECCELLENZE) <u>FRANCESE</u> ALUNNI DI CLASSE SECONDA CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA SU BASE VOLONTARIA; TUTTI GLI ALUNNI DI CLASSE TERZA (MINI-LETTORATO); ALUNNI DI CLASSE TERZA CHE HANNO ADERITO SU BASE VOLONTARIA ALLA PREPARAZIONE DELL'ESAME DELF.	
FINALITA'ED OBIETTIVI DEL PROGETTO	1. PROMUOVERE ATTIVITÀ CULTURALI IN AMBITO LINGUISTICO, IN ORARIO SIA CURRICOLARE CHE EXTRACURRICOLARE, MOTIVARE GLI STUDENTI ALL'APPROCCIO COMUNICATIVO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE 2. POTENZIARE LA COMPETENZA DELLA LINGUA STRANIERA AMPLIANDO IL LESSICO 3. FISSARE STRUTTURE, FUNZIONI E VOCABOLI NELLA MEMORIA A LUNGO TERMINE 4. COINVOLGERE LA GLOBALITÀ EMOTIVA E AFFETTIVA DELLO STUDENTE 5. ELEVARE NEI PARTECIPANTI LA FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ 6. FACILITARE ESPERIENZE DI MOBILITÀ SCOLASTICA INTERNAZIONALE (SCAMBI CULTURALI) 7. FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE RICHIESTE DAL CONSIGLIO D'EUROPA PER GLI ESAMI DI CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE (DELF A2)	
ESIGENZE E NR. DI ESPERTI	DOCENTI MADRELINGUA INGLESE E FRANCESE (NR. DA DEFINIRSI: DIPENDE DAL NR. DI ALUNNI PARTECIPANTI) <i>RIUNIONE PER INGLESE 9 GENNAIO 2018</i> ALLIANCE FRANÇAISE (per esame DELF)	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	MIGLIORAMENTO DELL'ESPRESSIONE E DELLA COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA IN CONTESTI STIMOLANTI E MOTIVANTI, LEGATI AGLI INTERESSI ED ALLA REALTÀ PERSONALE E CULTURALE DEGLI STUDENTI, UTILIZZANDO L'INTERAZIONE CON DOCENTI MADRELINGUA. CONVERSAZIONE, INTERAZIONE, AMPLIAMENTO LESSICALE, VISIONE DI VIDEO IN LINGUA, ASCOLTO E COMPrensIONE TESTO DI CANZONI IN LINGUA.	
SPESE IPOTIZZATE	<u>INGLESE</u> CLASSE PRIMA non pervenuto CLASSE SECONDA E TERZA non pervenuto <u>FRANCESE</u> CLASSE SECONDA (POTENZIAMENTO) € 25/30 per alunno CLASSE TERZA (MINI-LETTORATO) € 8 per alunno CLASSE TERZA (PREPARAZIONE DELF) € 25/30 per alunno	
VALUTAZIONE DEL PROGETTO	A CURA DEL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE	
DOCUMENTI E MATERIALE DA ALLEGARE	REGISTRO DELLE PRESENZE (INGLESE-FRANCESE) COPIA ATTESTATI (?)	

PROGETTO GEMELLAGGIO - SCAMBIO CULTURALE COLLÈGE "MARIE MARVINGT" TALLARD

Anno scolastico 2017-18

Responsabili del progetto: Federica Ranzato-Morena Bozzetto-Dania Sartor

Scuola Partner: **COLLÈGE " MARIE MARVINGT "**

15, Avenue de Provence

05130 TALLARD

Tel. **04 92 54 56 50** e-mail : ce.0050638s@ac-aix-marseille.fr

<https://www.clg-tallard.ac-aix-marseille.fr>

Docente responsabile: Prof. Nancy Dutto

Destinatari del progetto: un gruppo di alunni delle classi terze.

Gli alunni partecipanti al progetto sono 35 e sono stati scelti in base al voto di comportamento e alla media di uscita dalla classe seconda. Il consiglio di classe di ogni terza ha deciso, tenendo conto di questi criteri, quali alunni avrebbero partecipato.

Docenti Accompagnatori: Federica Ranzato, Morena Bozzetto, Dania Sartor (riserva Ornella Rizzari)

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'esperienza del gemellaggio si pone nella prospettiva di favorire la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'avvio alla comprensione e accettazione di realtà diverse. Si tratta indubbiamente di un'attività formativa e culturale e perciò parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola. Inoltre, le attività connesse a tale progetto sono un importante stimolo per migliorare e potenziare la qualità dell'insegnamento della lingua francese in Italia e italiana in Francia, con reciproci scambi di materiali e informazioni tra alunni e docenti.

Gli obiettivi possono essere riassunti come segue:

- ☐ **didattici**: scambio di corrispondenza e documenti, comunicazioni telematiche. Lettura e approfondimenti su poesie e scritti di autori italiani della prima metà del Novecento sul tema della guerra. Accordi sulla scelta delle opere in modo che siano le stesse sia da parte francese che italiana. È probabile, a questo proposito, la visita al museo del soldato a Recoaro, al bunker di Kesserling (uno dei bastioni tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale) e la partecipazione all'incontro con Gabriele Pezzelato, autore « locale », ottantenne, sopravvissuto ai bombardamenti del 20 aprile del 1945;
- ☐ **civici e culturali** : approccio alla civiltà e cultura francese attraverso l'inserimento dei partecipanti in ambienti sociali, scolastici e familiari. Spirito di adattamento ed accettazione delle differenze;
- ☐ **linguistici**: uso in situazione reale delle competenze linguistiche acquisite.
- ☐ **storico-artistici**: scoperta della regione Provence-Alpes-Côte d'Azur. Visita guidata di Grenoble e Briançon.

Il progetto prevede quattro fasi:

- ☐ i contatti epistolari e una video-telefonata via Skype ;
- ☐ il viaggio a Tallard **dal 25 al 28 marzo 2018**. Gli alunni saranno ospiti presso i loro corrispondenti ed anche le insegnanti accompagnatrici verranno ospitate dai colleghi francesi.
- ☐ la visita di un gruppo di 30 ragazzi/e francesi nel periodo **dal 17 al 20 aprile 2018**. Questi saranno ospitati a casa dei ragazzi italiani che parteciperanno allo scambio e che provvederanno al vitto e all'alloggio.
- ☐ realizzazione di un Carnet de Voyage da completarsi in parte durante il viaggio in Francia e a conclusione dell'esperienza.

Il viaggio si farà in pulman privato e la quota indicativa per ogni alunno partecipante è compresa tra **120-150 euro**.

Il programma di massima dei due viaggi viene qui allegato. È stato già presentato ai genitori nella riunione informativa tenutasi il 28/10.

Si prevedono visite alla città ospitante Tallard, a Grenoble e a Briançon. Gli alunni francesi visiteranno Venezia ed è auspicabile che i corrispondenti italiani li accompagnino.

Gli alunni, sia in Francia che in Italia, trascorreranno una giornata a scuola, partecipando alle normali attività didattiche.

VIAGGIO-SCAMBIO CREAZZO-TALLARD

domenica 25/03/2018

- Partenza da CREAZZO ore 7
- Arrivo a TALLARD (Francia) ore 15 circa (con soste durante il percorso)
- Incontro con i corrispondenti e le loro famiglie
- Consegna alunni alle famiglie francesi

lunedì 26/03/2018

- Arrivo degli alunni italiani accompagnati dai corrispondenti francesi ore 8
- Incontro con il preside
- Mattinata presso il Collège "Marie Marvingt": lezione nelle classi dei corrispondenti
- Pranzo in mensa (a cura del Collège)
- Nel pomeriggio incontro con il Sindaco di Tallard o suoi rappresentanti
- Visita del castello di TALLARD
- Visita del borgo antico di TALLARD
- Consegna alunni alle famiglie francesi (auto o bus scolastici)

martedì 27/03/2018

- Arrivo degli alunni italiani accompagnati dai corrispondenti francesi ore 8
- Partenza da TALLARD per GRENOBLE ore 8.30 (con eventuale presenza dei corrispondenti)
- Arrivo a GRENOBLE ore 10.45 circa
- Salita sulla Teleferica per ammirare il panorama dalla Fortezza della Bastille ore 11.00-12.30 circa
- Visita del Château de Vizille con visita del Museo della Rivoluzione Francese
- Pranzo al sacco (fornito dalle famiglie francesi) nel parco del castello
- Visita del centro di GRENOBLE con guida parlante italiano ore 14-16
- Tempo libero per shopping
- Partenza da GRENOBLE ore 16.30-17
- Ritorno a TALLARD ore 19 circa
- Consegna alunni alle famiglie francesi

Mercoledì 28/03/2018

- Arrivo degli alunni italiani accompagnati dai corrispondenti francesi ore 8
- Saluti ai corrispondenti ed alle loro famiglie
- Partenza da TALLARD ore 8.30
- Lungo il percorso: Visita del centro storico di BRIANÇON
- Pranzo al sacco (fornito dalle famiglie francesi)
- Arrivo a CREAZZO ore 21.30-22.00
- Consegna alunni alle famiglie

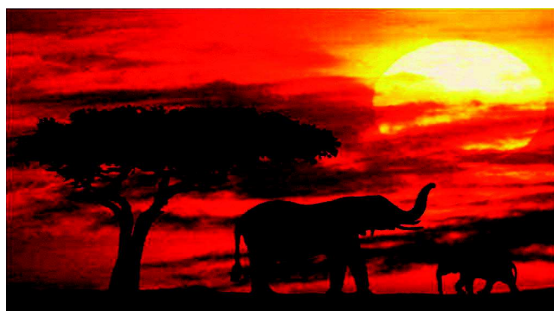
Programme du voyage en Italie (du 16 au 19 avril 2018) :

Jour 1 : Tallard → Creazzo ☐ Départ 6h devant le collège ☐ Arrivée vers 15h30 à Creazzo ☐ Pique-nique tiré du sac vers 12h ☐ accueil au collège et répartition dans les familles d'accueil ⇒ hébergement des élèves en famille ⇒ hébergement des profs (3) dans appartement mis à disposition	Jour 3 : Vicenza→Venezia ☐ Départ de Vicenza à 7h30 en bus ☐ Arrivée à Venezia entre 9h-10h : visite de la ville (quartier du Ghetto juif + San Marco), ☐ Pique-nique : panier repas préparé par l'auberge de jeunesse ☐ tour en vaporetto sur le Canal Grande ☐ visite guidée du Palais Ducal piazza San Marco (thématique : Venise, juifs) ☐ 18h30 Retour dans les familles en soirée
Jour 2 : Creazzo →RecoaroTerme ☐ Visite du collège de Creazzo, cours avec les correspondants et repas au collège ☐ 13h30 : départ pour Recoaro Terme: visite du musée du soldat (vie quotidienne du soldat pendant la 1ère guerre mondiale) + visite du bunker de Kesselring (l'un des bastions allemands lors de la 2ème guerre mondiale) ☐ 18h30 Retour à Creazzo, soirée en famille	Jour 4:Creazzo →Vicenza→Tallard ☐ Départ du collège de Creazzo à 8h30 : les au revoirs aux correspondants ☐ 9h30marché de Vicenza + Shopping ☐ 11h30 pique-nique : panier repas préparé par les correspondants ☐ 13h-15h visite du musée du Risorgimento de Vicenza (Risorgimento + fascisme + 1ère 2ème guerre mondiale) ☐ 15h départ : arrêt en chemin dans un Autogrill pour le repas du soir / arrivée prévue à Tallard devant le collège vers 23h

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

MatematicaMENTE

ALLA SCOPERTA DEL FAVOLOSO MONDO ANIMALE



“Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l’attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell’ambiente naturale.”

Da “Indicazioni Nazionali per il curricolo”

Il mondo animale nelle sue varie specie è un argomento che affascina i bambini.

Il laboratorio ha lo scopo di rispondere alla curiosità dei bambini e di stimolare in ognuno interesse e partecipazione attiva.

Verrà utilizzata la lavagna LIM, in dotazione presso la nostra scuola, per osservare immagini, slide e video su alcuni animali e sui loro habitat.

Gli animali che verranno proposti sono stati scelti per permettere di addentrarci e scoprire i vari ambienti naturali, dai più conosciuti e a noi più vicini (casa, fattoria, bosco) ai più misteriosi (sottosuolo, savana, oceano).

Il percorso, pur essendo centrato su contenuti a carattere scientifico inerenti le caratteristiche dell’animale (corpo, trasformazioni/mutamenti nel corso della vita, cibo, abitudini e habitat) spazia negli ambiti linguistico, logico-matematico, grafico, motorio. Le proposte di conversazioni di gruppo e di rielaborazione dei contenuti sono un’occasione per creare momenti di condivisione e socializzazione tra i bambini, momenti che riteniamo necessari per incrementare un clima relazionale positivo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa
- Competenze sociali e civiche

TRAGUARDI FORMATIVI

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro cambiamenti
- Utilizza semplici strategie di memorizzazione
- Su domande stimolo, individua relazioni tra avvenimenti e fenomeni e ne dà semplici spiegazioni o pone domande quando non sa darsi spiegazioni
- Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando il contributo degli altri

- Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti di un animale e del suo habitat
- Con le indicazioni dell'insegnante, utilizza semplici tabelle già predisposte per raccogliere i dati

EVIDENZE

- Vive le esperienze con interesse e curiosità
- Ricava informazioni da immagini, filmati
- Individua relazioni tra avvenimenti e le spiega
- Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive
- Utilizza strumenti predisposti per organizzare i dati
- Osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo
- Osserva comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i nuovi compagni

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

Vengono formati due gruppi di bambini "mescolati" dell'una e dell'altra sezione.

Ogni argomento viene trattato in due diversi momenti e in due diversi ambienti: il primo incontro è dedicato alla conoscenza dell'animale attraverso la LIM in biblioteca;

l'incontro successivo è dedicato ad attività di rielaborazione verbale e grafica in sezione.

I 2 gruppi di bambini svolgono contemporaneamente le due diverse attività con una delle due insegnanti in biblioteca/in sezione.

Le insegnanti, di settimana in settimana, si alternano i compiti.

TEMPI

Al martedì pomeriggio a partire dal mese di gennaio.

METODOLOGIA

I bambini vengono coinvolti a livello comunicativo per esprimere le loro conoscenze pregresse, le informazioni apprese, le loro emozioni, le loro riflessioni. Vengono stimolati ad andare oltre le informazioni, a "ripescarle", a riutilizzarle in contesti nuovi, imparando a fare confronti, trovare somiglianze/differenze tra animali, loro stili di vita e habitat.

Vengono stimolati a porsi domande, a cercarne le risposte, ad ascoltarsi, a considerare il punto di vista altrui e metterlo a confronto con il proprio. Si favorisce un clima relazionale positivo, all'interno del quale ogni bambino possa vivere serenamente le varie attività e si senta parte attiva all'interno di un gruppo.

"L'educazione scientifica, problematizzando i processi di apprendimento è il grande strumento dell'indipendenza del sapere"

-L. Borghi-

Scuola dell'infanzia " San Marco "

“ Sul sentiero delle scoperte.”



...insieme “

“I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentar con disegni e con parole”.
(Indicazioni per il Curricolo: “La conoscenza del mondo”)

COMPETENZE EUROPEE: Competenze di base in matematica; scienze e tecnologia;

Il bambino entra nel mondo della matematica fin da subito: con gli organi di senso, viene a contatto con la realtà, apprende ed interiorizza tramite l'esperienza diretta il concetto della differenza, del gusto e del tatto.

Sta alla scuola dell'infanzia potenziare il suo modo di entrare in contatto con la realtà e far evolvere piano piano il suo linguaggio.

I percorsi operativi avranno come punto di partenza il vissuto quotidiano di vita familiare, scolastica, ludica dei bambini. Costante sarà il riferimento alla vita degli adulti e ad eventi naturali e culturali, ai fatti del mondo. Verranno proposte delle esperienze indirizzate a fondare competenze di tipo logico-matematico per potenziare le capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi, di orientamento e acquisizione di concetti specifici.

Tutti i linguaggi sono strumenti di conoscenza ecco perché si renderà necessaria la trasversalità del percorso inserendolo in tutti i campi di esperienza: il linguaggio corporeo, mimico-gestuale, grafico pittorico ma anche i linguaggi verbale, logico, matematico e scientifico sono fondamentali nel passaggio dall'esperienza concreta alla rappresentazione dei concetti e delle conoscenze.

La matematica deve apparire e va sentita come un gioco, un gioco durante il quale il bambino riesce a superare tutte le fasi del passaggio dal concreto all'astratto, un gioco dentro il quale sarà coinvolto in processi di organizzazione, di classificazione, di ordinamento e di confronto continuo.

Per il bambino la capacità di intellighere, di capire, interpretare, ragionare attraverso il complesso sistema cognitivo di numeri e quantità è innato e potentissimo, ma deve essere stimolato potenziando i seguenti processi:

- **PROCESSI UDITIVI:** capacità di memorizzare e recuperare quello che si è ascoltato.
- **PROCESSI LESSICALI:** capacità di attribuire il nome al numero.
- **COUNTING:** capacità di conteggio utilizzando il più possibile le dita, in andata e ritorno; la corrispondenza uno ad uno, aggiungo uno, tolgo uno, storie matematiche.
- **ASPETTO MATEMATICO:** capacità di comprendere il numero come numerosità, come misura e come valore.
- **ASPETTO SPAZIALE:** capacità di conquistare lo spazio attraverso il corpo per creare mappe mentali e spaziali.

OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 3:

- ✓ Raggruppa in modo spontaneo in base ad un criterio;
- ✓ Classifica in base ad un criterio dato;
- ✓ Valuta la quantità sul criterio dato: poco/tanto;
- ✓ Utilizza un linguaggio simbolico semplificato e condiviso per rappresentare e registrare le quantità con l'uso del simbolo (Dot's);
- ✓ conosce globalmente le parti essenziali del corpo e impara ad utilizzarle in modo più appropriato;
- ✓ riconosce le routine quotidiane;
- ✓ esplora lo spazio e gli oggetti della scuola;
- ✓ si orienta negli ambienti della scuola;
- ✓ Riordina in una sequenza suddivisa in tre-quattro tempi le azioni di routine giornaliere apprese;
- ✓ Distingue tempi diversi: prima/dopo, giorno/notte;
- ✓ Conosce globalmente le parti essenziali del corpo;
- ✓ Conosce l'ambiente dove vive;
- ✓ Osserva e verbalizza semplici eventi atmosferici e caratteristiche stagionali;
- ✓ Mostra curiosità verso gli strumenti tecnologici presenti in sezione;
- ✓ Utilizza corpo, materiali e strumenti per contare
- ✓ Conosce termini specifici che appartengono ad un linguaggio matematico: aggiungere-togliere-insieme;
- ✓ Compie semplici percorsi dati;
- ✓ Colloca se stesso in rapporto agli oggetti allo spazio e agli altri bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 4

- ✓ Raggruppa e costruisce insieme;
- ✓ Stabilisce semplici relazioni di uguaglianza e similitudine;
- ✓ Effettua le prime seriazioni;
- ✓ Utilizza un linguaggio semplificato e condiviso per rappresentare e registrare le quantità (Dots);
- ✓ si orienta autonomamente nella ritmicità delle routine quotidiane;
- ✓ colloca correttamente le azioni nelle fasi della giornata nominate dalle insegnanti;
- ✓ coglie la differenza tra giorno/notte mattino/mezzogiorno pomeriggio/sera;
- ✓ Riconosce la successione temporale della giornata;
- ✓ Coglie relazioni, cause-effetto riferite ad azioni ed eventi personali e abituali;
- ✓ Conosce le parti del corpo, si confronta, coglie le differenze, si rappresenta graficamente;
- ✓ Osserva, verbalizza e registra eventi stagionali ed atmosferici;
- ✓ Conosce e rispetta l'ambiente dove vive;
- ✓ Conosce gli strumenti tecnologici presenti in sezione;
- ✓ Conta, rappresenta con uso di simboli numerici, ascolta storie matematiche;
- ✓ Stabilisce relazioni tra le quantità: pochi-tanti-di più-di meno;
- ✓ Conosce e utilizza termini specifici che appartengono ad un linguaggio matematico: di più-di meno-uguale;
- ✓ Si orienta in rapporto agli oggetti e ai bambini;
- ✓ Si orienta in semplici percorsi e li raffigura attraverso semplici mappe.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- ✓ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

METODOLOGIA

Lavori a piccolo gruppo per consentire di verificare gli apprendimenti e di rinforzare le conoscenze dei bambini stimolando l'imitazione di comportamenti e lo scambio tra i bambini e l'adulto.

Il processo metodologico prevede:

- il gioco libero per sperimentare in maniera autonoma i materiali predisposti, interagendo verbalmente in modo spontaneo,
- l'osservazione delle scoperte che i bambini fanno,
- la proposta di attività che favoriscano e integrino la rielaborazione, consentendo l'acquisizione di regole, modelli e stili di comunicazione ed espressione verbale,
- la progressione graduale dal concreto all'astratto nel rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili individuali.

VERIFICA

La verifica sul processo di apprendimento sarà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e sistematica di ciascun bambino. Saranno registrati dati sulle:

- ✓ capacità di seguire le attività proposte
- ✓ modalità di interazione con gli oggetti e i materiali
- ✓ capacità di cogliere il concetto base, anche solo in forma intuitiva
- ✓ capacità di rappresentare l'esperienza
- ✓ capacità, distanza di tempo, di rileggere il percorso compiuto utilizzando il materiale prodotto e socializzando le conoscenze.

NUMERI TUTT 'INTORNO



3



4



5

“La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell’indicare, del togliere e dell’aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.”

Da “Indicazioni nazionali per il curricolo”

Riteniamo che la vita dei bambini, come del resto quella degli adulti, sia strettamente collegata alla matematica, per questo è importante che i bambini possano instaurare fin dalla scuola dell'infanzia un buon rapporto con essa.

Questo progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del mondo dei numeri in modo giocoso, guidandoli a sviluppare una mente matematica e “affezionarsi” al pensiero logico-matematico a partire dal concreto, dal vissuto, da ciò che è intorno a noi.

Il percorso spazia negli vari ambiti, perché c'è matematica all'interno di una fiaba, di un percorso motorio, nell'espressione artistica, nei giochi e nelle routines quotidiane.

I bambini si divertiranno a scoprire quantità in diversi contesti legati sia al vissuto personale che all'interno del magico mondo delle fiabe; impareranno a rappresentare le quantità e a trasformarle in cifre attraverso i linguaggi corporeo, drammatico, grafico-pittorico e manipolativo.

FINALITA':

- Sviluppare la creatività e il senso di libertà nella creazione
- Stimolare la capacità di espressione di ognuno
- Favorire relazioni interpersonali tra i bambini

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenze sociali e civiche
- Competenze di base in matematica, scienze
- Imparare a imparare

- Spirito di iniziativa

TRAGUARDI FORMATIVI

- Accetta i compagni portatori di differenze di condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni
- Si orienta autonomamente nella ritmicità delle routines quotidiane
- Colloca se stesso in rapporto agli oggetti, allo spazio e agli altri bambini
- Compie semplici percorsi dati, quantificandone elementi e passaggi
- Utilizza corpo, materiali e strumenti per contare
- Utilizza corpo, materiali e strumenti per rappresentare le quantità
- Esprime serenamente la propria creatività
- Utilizza semplici strategie di memorizzazione
- Utilizza semplici collegamenti fra le informazioni contenute in una fiaba con l'esperienza vissuta
- Individua e quantifica elementi in contesti diversi legati al vissuto
- Chiede se non ha capito
- Collabora nelle attività di gruppo, aiutando i compagni in difficoltà

EVIDENZE

- Vive le esperienze con interesse e curiosità
- Osserva e individua caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio
- Raggruppa, ordina, quantifica elementi in diversi contesti
- Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti e le spiega
- Collabora e partecipa alle attività collettive
- Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

I bambini medi delle sezioni azzurra e rossa svolgeranno le attività tutti insieme in sezione rossa. Saranno presenti le insegnanti curricolari e di sostegno di entrambi le sezioni

METODOLOGIA

Le attività sono state programmate per permettere ai bambini di arrivare ad avere competenze attraverso l'esperienza, il gioco e l'azione sulle cose, poiché è l'azione che agisce sulla formazione di quei concetti che si trasformeranno in competenze nella vita di ogni bambino. Le varie attività saranno svolte nel rispetto dei ritmi e dei tempi di ognuno e, quando necessario, saranno adattate alle reali capacità dei bambini. Sarà cura delle insegnanti aiutare ogni bambino a esprimere liberamente la propria creatività e originalità e ad essere se stesso.

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà al mercoledì mattina, a partire dal mese di gennaio.

“La matematica è più di una forma d'arte”

T. Seki



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, STRADALE, ALLA SALUTE ANNO SCOLASTICO 2017/18

Solo dopo che l'ultimo albero sarà stato abbattuto. Solo dopo che l'ultimo fiume sarà stato avvelenato. Solo dopo che l'ultimo pesce sarà stato catturato. Soltanto allora scoprirai che il denaro non si mangia.

(profezia degli indiani Cree)

IL PROGETTO

Premessa. L'educazione ambientale non è un processo cognitivo legato solo ad alcune discipline, ma un processo educativo trasversale, che tende ad un miglioramento dei rapporti tra uomo ed ambiente e quindi alla modificazione di atteggiamenti e comportamenti. L'educazione ambientale è intesa perciò non solo come conoscenza teorica, ma anche come conoscenza pratica che permetta il formarsi di valori e di comportamenti adeguati. Il principio seguito è quello "pensare globalmente ed agire localmente": i grandi cambiamenti iniziano infatti dalle piccole azioni di ciascuno.

Oggi la natura e l'ambiente sono fatti "sistema", non sono più spazio di mero godimento estetico, e sono penetrati dal progetto dell'uomo che può essere guidato verso un futuro "sostenibile" attraverso l'educazione ambientale. Diceva infatti il capo indiano Alce Nero, in una lettera al Presidente degli Stati Uniti d'America: «Insegnate ai vostri figli quello che noi abbiamo insegnato ai nostri, che la terra è nostra madre. Qualunque cosa capiti alla terra, capita anche ai figli della terra...»

Obiettivi comuni. Saranno obiettivi comuni, da perseguire in tutte le classi:

- promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto e l'utilizzo della natura;
- comprendere la ricaduta di problemi ambientali e abitudini di vita scorrette sulla salute;
- conoscere gli elementi fondamentali che compongono l'ambiente naturale;
- promuovere lo sviluppo di atteggiamenti di interesse di motivazione all'osservazione ed alla scoperta, di partecipazione attiva rispetto alle tematiche ambientali;
- promuovere l'accettazione del proprio corpo e prevenire i disturbi dell'alimentazione;
- ampliare la gamma di cibi assunti;
- ricercare soluzioni di mobilità sostenibile;
- promuovere l'autonomia dei bambini negli spostamenti casa-scuola-casa;
- promuovere lo sviluppo armonico psicofisico.

Indicazioni metodologiche. L'educazione ambientale, in ogni ordine di scuola, può e deve essere affrontata a partire da situazioni - problema che stimolino negli alunni un atteggiamento di ricerca. Lo confermano le Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria: «Gli argomenti su cui organizzare anno per anno la programmazione didattica devono venire sviluppati partendo ogni volta da situazioni problema molto semplici, avendo come obiettivo lo sviluppo di un sapere umano che cresce in modo organico e tende alla sistematicità solo gradualmente, durante tutto l'arco della scuola dell'obbligo».

«Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture».

«Ecco dunque una cura contro il nozionismo: partire dai problemi dei ragazzi e farli inciampare progressivamente in problemi più importanti per tutti, più profondi, per i quali saranno rilevate le teorie fisiche, biologiche, linguistiche, ecc. E le teorie vengono sempre giudicate in base ad esperimenti: sono i fatti il tribunale dell'immaginazione teorica. [...] Se il sapere deve essere conquistato, la mente allora viene vista come risoltrice di problemi, dotata di fantasia e di rigore, attiva e non passiva» (Antiseri, *Teoria e pratica della ricerca nella scuola di base*, La Scuola, Brescia).

Saranno privilegiati pertanto:

- le visite guidate a carattere naturalistico;
- le uscite sul campo;
- gli interventi di esperti;
- l'osservazione diretta che porterà all'individuazione di problemi;
- la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse;
- la valorizzazione della lezione fondata su esperienze concrete e sulla discussione;
- il coinvolgimento di familiari, nonni, genitori per le lavorazioni sul terreno.

Contenuti. I contenuti del Progetto di Educazione Ambientale, Alimentare, alla Salute e Stradale si differenzieranno a seconda degli alunni coinvolti e riguarderanno entrambe le scuole primarie. In particolare le iniziative attivate saranno:

- ♦ Raccolta differenziata, secondo le locali disposizioni comunali
- ♦ Laboratori didattici ambientali: "Il cortile della scuola e Creazzo: ambienti da esplorare, difendere, conservare"
- ♦ Educazione alimentare
- ♦ Educazione stradale e Piedibus
- ♦ Partecipazione ad iniziative locali e concorsi

LE INIZIATIVE

Raccolta differenziata

Obiettivi dell'iniziativa sono:

- ♦ promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili adottando scelte di vita rispettose dell'ambiente;
- ♦ promuovere il miglioramento dell'ambiente scolastico con adeguati comportamenti quotidiani.

Scuole primarie "Ghirotti" e "S. G. Bosco"

Tutte le classi delle due scuole primarie saranno impegnate nella raccolta differenziata dei rifiuti, che saranno suddivisi tra riciclabili, frazione secca e frazione umida. Oltre che in classe, le attività riguarderanno anche il momento della mensa e della ricreazione.

Si potrà individuare un gruppo di alunni ecologisti all'interno di ogni classe; tali alunni vigileranno affinché la raccolta differenziata avvenga in modo corretto sia in mensa, sia nel cortile durante la ricreazione e in specifici momenti.

Per aiutare gli alunni nella suddivisione dei rifiuti, si potrà approntare, in collaborazione con il gestore del servizio Agno-Chiampo Srl, un vademecum sui rifiuti (con possibilità di intervento didattico in classe).

La gestione è agevolata dalla collocazione, in ogni corridoio, di contenitori per la raccolta differenziata ottenuti con il progetto ATO Ambiente della provincia di Vicenza.

Altre iniziative potranno riguardare:

- la visita guidata su prenotazione all'ecocentro
- la scoperta della casa dell'Acqua in piazzetta S. Marco e al parcheggio di via D.Chiesa
- giochi sul riciclo creativo

Laboratori didattici e cortile della scuola:

ambienti da esplorare, difendere e conservare

Obiettivi dell'attività, da realizzare con il Gruppo Alpini e/o il Comitato Genitori, sono:

- ♦ proseguire nel miglioramento dell'ambiente scolastico, per mantenerlo funzionale, stimolante e piacevole;
- ♦ conoscere alcuni ecosistemi presenti nel nostro ambiente.

Nella scuola primaria "Ghirotti":

- cl. 1^ continuazione esperienza nuova aiuola, con fiori, piante bulbose e non (portate da ogni bambino)
- cl. 2^ continuazione esperienza orto biologico con ortaggi, broccolo fiolaro e semina di cereali
- cl. 3^ osservazione, cura e studio delle piante del giardino di via Martiri di Nassirya e del giardino multiculturale e multireligioso
- cl. 4^ controllo e manutenzione dell'arometo
- cl. 5^ controllo e manutenzione dell'ecosistema "muro a secco"

Nella scuola primaria "S. G. Bosco":

nelle varie classi saranno proposte attività di osservazione e cura delle piante messe a dimora lo scorso anno; esperienze di semina e di creazione di un arometo.

Per tutte le classi saranno realizzate attività quotidiane relativamente al Risparmio Energetico; si aderirà alla giornata "M'illumino di meno" a febbraio e si coglieranno alcune iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali (aria, acqua, terra...), ad esempio: Puliamo il mondo, Festa degli Alberi, Giornata della Terra...

Educazione alimentare

Obiettivi:

- conoscere i principi nutritivi di alcuni alimenti;
- conoscere, comprendere e distinguere prodotti biologici, tipici...;
- acquisire comportamenti corretti per una sana alimentazione: prima colazione, merenda e consumo di frutta e verdura di stagione, la Settimana Arcobaleno e dell'Intercultura (da riproporre anche con modalità diverse, in collaborazione con la ditta di ristorazione);
- conoscere alcuni tipi di trasformazioni (latte, verdure, frutta...).

Per ampliare la gamma dei cibi assunti, per far conoscere nuovi sapori e per acquisire comportamenti corretti nei confronti del cibo e contro l'obesità infantile, al fine ultimo di promuovere atteggiamenti che favoriscono una buona salute nei nostri alunni, sarà seguita la seguente scansione nei percorsi di ed. alimentare:

- cl 1^ colazione e merenda
- cl 2^/3^ frutta e verdura
- cl. 4^/5^ alimentazione e principi nutritivi (+ colaz. Inglese in 4^)

Si cercherà la collaborazione degli enti del territorio e delle famiglie per la realizzazione di iniziative e concorsi.

Si stimolerà il consumo di frutta a merenda grazie anche al progetto Ministeriale "Frutta nelle Scuole" a cui tutti hanno aderito.

Adesione a iniziative locali

Partecipazione delle classi 2^ della scuola "Ghirotti" e "S. G. Bosco" alla Sagra del Broccolo Fiolaro nel gennaio 2018.

Alcune classi potranno aderire ad eventuali proposte presentate dalla Confederazione Provinciale dei Coltivatori Diretti (Coldiretti) di Vicenza, dalla Regione del Veneto (Le fattorie didattiche del Veneto), dal Dipartimento Ambiente della Provincia di Vicenza e dell'Ulss 6 di Vicenza, da Legambiente (Puliamo il mondo, La Festa dell'albero).

Visita all'orto Alberobello

Visita all'orto sociale "Alberobello" di Creazzo da parte di alcune classi della scuola secondaria 1° grado e anche della scuola primaria.

Educazione stradale

Nell'ambito delle iniziative di promozione alla salute, sarà avviato un percorso di educazione stradale che coinvolgerà tutti gli alunni. Gli obiettivi specifici saranno:

- ricerca di soluzioni di mobilità sostenibile;
- promozione dell'autonomia dei bambini negli spostamenti casa-scuola-casa;
- promozione dello sviluppo armonico psicofisico.

Nelle classi prime e seconde gli alunni saranno invitati a descrivere, attraverso linguaggi verbali e non verbali, i loro spostamenti quotidiani ed il percorso casa-scuola; nelle classi terze saranno avviate le attività di conoscenza della segnaletica stradale e del comportamento del pedone.

Nelle classi del secondo biennio, infine, saranno analizzati i percorsi casa-scuola con riguardo a pericoli e norme di comportamento per pedone e ciclista, saranno effettuate simulazioni per gli alunni di percorsi sicuri.

Per le classi 4^ "S. G. Bosco" e "Ghirotti" è stata inviata l'adesione al progetto Icaro della Polizia Stradale di Vicenza.

Per la scuola primaria sarà inoltre continuata e potenziata l'iniziativa del Piedibus, già attuata da anni e sempre realizzata in collaborazione con il Comitato Genitori e l'Amministrazione Comunale.

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

TIC



Istituto Comprensivo Statale di Creazzo

Via Manzoni, 1 - 36051 Creazzo (VI) - Tel. 0444 520808 - Fax 0444 340568

E-mail: viic821004@istruzione.it – PEC: viic821004@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 80016050249 – Cod. Mecc. VIIC821004

PROGETTO ECDL

ECDL (European Computer Driving Licence) è la certificazione del raggiungimento delle competenze digitali offerta da Aica secondo lo standard internazionale per le competenze informatiche.

Si pone l'obiettivo di offrire agli studenti sia le conoscenze che le risorse per acquisire la capacità di comprendere e possedere i principi della tecnologia. Da questo punto di vista il programma di certificazione ECDL aiuta a sfruttare appieno le opportunità date dalle tecnologie digitali sia nella vita di tutti i giorni che, in futuro, nel mondo del lavoro.

E' formata da sette esami, costituiti da domande teoriche e pratiche, e si compone di 4 Moduli Base (Computer Essentials; Online Essentials; Word processing; Spreadsheets) più 3 Moduli Standard (Presentation; IT Security; Online Collaboration).

Mentre normalmente l'ECDL viene offerta alle scuole superiori, il nostro progetto prevede di iniziare già nella scuola secondaria di 1° grado il percorso di certificazione affrontando i primi 3 moduli.

Questo permette di:

- dare nuovi strumenti e stimoli agli studenti.
- terminare in anticipo il percorso: ai ragazzi basterà infatti terminare i 4 moduli restanti durante i primi anni delle scuole superiori.

I moduli previsti nel progetto sono:

- A. *computer essentials*: riguarda le competenze fondamentali per l'uso del computer, come la gestione dei file e delle cartelle, e i concetti di informatica di base: hardware, software, reti e sicurezza.
- B. *Word Processing*: riguarda le competenze per svolgere le attività relative alla creazione e formattazione documenti di testo, ad esempio lettere, relazioni e articoli.
- C. *Presentation*: riguarda la capacità di creare, formattare, modificare e preparare presentazioni professionali, utilizzando strumenti avanzati per arricchirle e renderle più efficaci.

Ogni modulo del nostro progetto prevede un corso composto da 6 incontri di 1,5 ore con cadenza settimanale più 1 ora di esame finale da svolgersi presso il Test Center dell'I.C. di Costabissara.

Il corso si terrà di giovedì con orario 13.30-15.00.

Il calendario delle date é il seguente:

Modulo 1 (Computer essentials):	01/02/18 - 08/02/18 - 15/02/18 - 22/02/18 - 01/03/18 - 08/03/18
Modulo 2 (Word Processing):	05/04/18 - 12/04/18 - 19/04/18 - 26/04/18 - 03/05/18 - 10/05/18
Modulo 3 (Presentation):	luglio 2018

COSTI

Ad ogni alunno verrà data gratuitamente:

- 1 Skill Card ECDL necessaria per avviare il percorso di certificazione
- 1 Corso gratuito di 9 ore
- materiali gratuiti reperibili in Internet e forniti dall'esperto

A carico delle famiglie restano:

- 3 sessioni di esame (45€)

Il progetto ECDL é finanziato con i “Fondi Europei per l’inclusione” e prevede la partecipazione di 20 ragazzi delle classi seconde dell’Istituto. A tal scopo vi chiediamo di esprimere una eventuale volontà di partecipazione per procedere alla selezione dei candidati. Questa avverrà secondo i criteri stabiliti dal progetto e tenendo conto delle segnalazioni fatte dai docenti dei Consigli di classe.

La scuola é consapevole che questo primo avvio si rivolge ad un numero limitato di studenti. La volontà é di ampliare nei prossimi anni l’accesso e la fruizione del percorso di certificazione, in modo da offrire sempre più possibilità ai nostri studenti e alle loro famiglie.

Chiediamo pertanto in questa fase iniziale la compilazione del modulo sottostante da parte delle famiglie dei ragazzi interessanti.

Ricordiamo che la manifestazione di interesse non comporta automaticamente la partecipazione al corso, ma solo un primo screening per selezionare i candidati.

Una volta effettuata la selezione i partecipanti al corso saranno contattati per la conferma di partecipazione.

Ricordiamo anche che, una volta confermata la partecipazione alla certificazione, la partecipazione ai corsi e all’esame diventa obbligatoria.

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

I CARE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Progetto per il Diritto al Successo Formativo



PROGETTO ACCOGLIENZA

Premessa. Il Progetto Accoglienza nasce dall'esigenza di facilitare l'integrazione dei bambini che entrano per la prima volta in una struttura scolastica (scuola dell'infanzia o scuola primaria) ed il passaggio degli studenti in una realtà nuova, promuovendo l'informazione a diversi livelli e la continuità fra la scuola dell'infanzia e primaria e scuola primaria e secondaria 1° grado, migliorando l'integrazione e coinvolgendo nell'azione educativa tutte le componenti preposte: alunni, insegnanti e genitori.

Una nuova situazione presenta sempre, per i soggetti che la vivono, almeno una duplice sfaccettatura: da una parte rappresenta un momento di ansietà, disorientamento e tensione; dall'altra però, anche un momento di curiosità, di attesa di novità, un'occasione per ripartire ed un'opportunità di crescita .

Il Progetto si colloca dunque quale strumento atto a prevenire situazioni di disagio emotivo e cognitivo, dinamiche aggressive e di rifiuto, o l'instaurarsi, all'interno della classe, di sottogruppi in competizione. Accelerare i processi di conoscenza dell'ambiente circostante, permette agli alunni di uscire da una fase di incertezza, disorientamento e a volte, ansietà, che spesso caratterizza i primi momenti di una qualsiasi nuova forma di aggregazione umana.

Promuovere un clima positivo e favorevole al lavoro scolastico significa affrontare da un lato le dinamiche e i processi interattivi all'interno del gruppo, dall'altro le problematiche relative alla motivazione personale. Per gli insegnanti sarà poi un momento di osservazione di comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso eventuali prove d'ingresso ed incontri con gli insegnanti del precedente ordine di scuola.

Destinatari. Tutti gli alunni iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia e alle classi prime delle scuole primarie e secondaria 1° grado del nostro istituto e i loro genitori.

Finalità

- ♦ favorire l'inserimento nella scuola degli alunni delle classi iniziali
- ♦ avvicinarsi alla conoscenza della personalità di ciascun alunno
- ♦ far crescere nei bambini o ragazzi la stima di sé e la disponibilità a socializzare
- ♦ facilitare la collaborazione tra alunni di età diverse
- ♦ motivare gli allievi ad apprendere
- ♦ individuare attraverso varie proposte le risorse e le lacune presenti nella classe
- ♦ esplorare l'ambiente circostante con modalità diverse
- ♦ consentire la conoscenza di persone significative della scuola: dirigente, insegnanti, personale ATA.

Obiettivi educativi

- ♦ imparare a star bene con sé e con gli altri accrescendo la propria ed altrui stima
- ♦ conoscere e rispettare il nuovo ambiente scolastico
- ♦ prendere coscienza delle proprie emozioni
- ♦ empatizzare e instaurare relazioni positive e corrette con coetanei e adulti
- ♦ partecipare alla vita scolastica
- ♦ scoprire il piacere di andare a scuola

Strategie

- ✓ predisporre accuratamente l'ambiente (aule, arredi, spazi esterni, angolo per l'ascolto reciproco... esponendo elaborati della scuola di provenienza)
- ✓ organizzare momenti ludici preparati per i nuovi alunni
- ✓ scegliere argomenti facilitanti (es.: vacanze, giochi di relazione...)
- ✓ attribuire incarichi ai più grandi nei confronti dei piccoli (sc. infanzia)
- ✓ organizzare anticipatamente un tempo specifico per l'accoglienza dei nuovi alunni: presentazione della scuola, delle attività più significative e caratterizzanti...
- ✓ alla scuola dell'infanzia, introdurre gradatamente l'orario completo, in accordo con i genitori
- ✓ effettuare una specifica riunione iniziale con i genitori (sc. dell'infanzia ed primaria)

- ✓ alla scuola dell'infanzia, effettuare i colloqui individuali iniziali con i genitori dei bambini nuovi anticipatamente e con tempi più ampi
- ✓ introdurre con flessibilità nuove regole e nuove richieste
- ✓ attuare attività laboratoriali nei primi giorni di scuola
- ✓ consegnare agli alunni una traccia con informazioni sul nuovo ambiente scolastico (materiali, orari, aspetti organizzativi...)
- ✓ scegliere dei percorsi comuni e condivisi tra gli insegnanti per il primo anno
- ✓ presentare agli alunni aspetti del nuovo ambiente quali il Regolamento e le norme riguardanti la sicurezza (comportamenti sicuri, piano di evacuazione...)

Le attività specifiche che saranno realizzate nel periodo della accoglienza saranno annualmente stabilite dalla Commissione Accoglienza.

PERCORSO OPERATIVO PER LE CLASSI 1^e

Per i bambini di 1^a scuola primaria le lezioni il primo giorno di scuola inizieranno alle ore 9.00 in palestra, sia alla scuola "Ghirotti" che alla scuola "S.G. Bosco". Com'è tradizione, i bambini di 5^a alla "Ghirotti" e tutti gli alunni alla "S.G. Bosco" accoglieranno i nuovi arrivati con canti e semplici danze coinvolgenti.

Al riguardo, già nel maggio precedente le insegnanti delle future 5^a prenderanno appositi accordi.

A tutti i nuovi alunni sarà consegnato un piccolo oggetto ricordo.

Particolare cura sarà prestata agli ambienti delle nuove classi, decorati con addobbi di benvenuto e con cartelloni forniti dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Per la scuola secondaria 1° grado, saranno concordate di anno in anno dalla Commissione Accoglienza, all'inizio di settembre, le attività iniziali di benvenuto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Progetto per il Diritto al Successo Formativo



PROGETTO CONTINUITÀ

Premessa. Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di facilitare il passaggio degli alunni da una realtà scolastica alla successiva, promuovendo l'informazione a diversi livelli. Essa caratterizza soprattutto il momento del passaggio fra la scuola dell'infanzia e primaria, fra scuola primaria e secondaria di 1° grado e fra scuola secondaria 1° grado e scuola superiore/formazione professionale.

Il processo di continuità si sviluppa tuttavia a partire dagli anni precedenti all'ultimo, nel quale invece si concretizza il maggior numero di attività per favorire una corretta conoscenza della nuova realtà scolastica verso la quale si sta transitando, tese cioè a fornire un passaporto per la nuova scuola.

Destinatari. Tutti gli alunni iscritti alle ultime classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado e i loro genitori, gli insegnanti.

Finalità

- ♦ permettere una corretta conoscenza dell'ambiente scolastico futuro, rispetto a quello attualmente frequentato
- ♦ favorire l'inserimento nella scuola degli alunni delle classi iniziali
- ♦ consentire la conoscenza di persone significative della scuola: dirigente, insegnanti, personale ATA.

Obiettivi educativi

- ♦ imparare a star bene con sé e con gli altri accrescendo la propria ed altrui stima
- ♦ conoscere e rispettare il nuovo ambiente scolastico
- ♦ scoprire il piacere di andare a scuola

Strategie

Le azioni di continuità si articolano in più livelli diversi e allo stesso tempo complementari: per gli alunni, per gli insegnanti, per i genitori.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

- ✓ gli alunni delle classi terminali effettuano visite nelle scuole dell'ordine successivo; tali visite possono essere legate allo sviluppo di un tema comune tra questi alunni e quelli delle classi ospitanti, ma possono anche essere solamente organizzate per prendere visione degli ambienti e prendere coscienza delle nuove attività scolastiche (periodo precedente le iscrizioni e periodo febbraio - aprile)
- ✓ gli alunni delle due scuole in continuità partecipano in corso d'anno a manifestazioni dell'una e dell'altra parte (attività sportive...)
- ✓ gli alunni che arrivano in 1° primaria, non appena sanno leggere, e in 1ª media riceveranno una lettera scritta per loro dalle precedenti insegnanti
- ✓ per gli alunni di terza media le attività di continuità rientrano tra quelle di orientamento scolastico, ampiamente descritte nell'apposita sezione del POF

CONTINUITÀ PER GLI INSEGNANTI

- ✓ compilazione per ogni bambino della scheda di sintesi globale per la continuità, relativa ad aspetti didattico educativi e comportamentali
- ✓ gli insegnanti delle classi finali incontrano quelli del successivo ordine per uno scambio di informazioni e per la presentazione degli alunni dal punto di vista dell'apprendimento e degli aspetti socio-affettivi

CONTINUITÀ PER I GENITORI

- ✓ specifici momenti di incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti per la presentazione dell'offerta formativa e degli aspetti organizzativi della nuova scuola
- ✓ anche per i genitori di terza scuola secondaria 1° grado le attività di continuità rientrano tra quelle di orientamento scolastico



PROGETTO CONTINUITÀ 2017/18

CONTINUITA' ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

- novembre castagnata con gli alpini
- aprire la Scuola dell'Infanzia un pomeriggio durante il periodo delle iscrizioni per far visitare ai genitori i locali prima della scelta della scuola dell'infanzia
- fine marzo durante gli incontri del laboratorio dei piccoli invitare anche i bambini del Nido per incontrare i compagni e vedere le attività
- in primavera (maggio) incontro con i bambini che frequenteranno la nostra scuola a settembre che provengono dall'asilo Nido con giochi e merenda in salone e poi con attività in sezione gialla
- inizio giugno festa nuovi iscritti con i genitori

CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il bambino che si prepara al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nutre molte aspettative e, a volte, qualche preoccupazione. La costituzione di un percorso di continuità tra i due ordini di scuola ci permette di accompagnarlo perché possa affrontare positivamente la nuova avventura, in un processo in cui la memoria personale riveste un ruolo fondamentale. Memoria intesa come: sapere chi siamo, che cosa pensiamo, quali esperienze abbiamo fatto; significa conoscere noi stessi per poterci aprire agli altri e costruire nuove relazioni, condizioni essenziali per l'apprendimento.

L'intenzione di fondo di questo percorso è di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola, offrendo momenti di attesa e di ascolto per individuare e riconoscere le proprie emozioni e le proprie potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ Esplorare il significato delle parole
- ❖ Esercitare la capacità di raccontare/raccontarsi
- ❖ Potenziare la capacità di utilizzare diversi linguaggi rappresentativi
- ❖ Riconoscere ed esprimere emozioni, attese e preoccupazioni personali
- ❖ Affrontare novità
- ❖ Collaborare per realizzare un progetto collettivo

LUOGHI

- ❖ Scuola dell'Infanzia: spazio per le conversazioni, spazio delle attività grafico-pittoriche e biblioteca
- ❖ Scuola primaria: accordarsi con i colleghi sugli spazi da esplorare e su dove svolgere insieme le attività

PROTAGONISTI

- ❖ Bambini dell'ultimo anno e anticipatori di Scuola dell'Infanzia e Paritarie e i bambini delle classi prime delle due Scuole Primarie di Creazzo

TEMPI

Nei mesi di marzo/aprile

- ❖ mattina in visita alla Scuola Primaria (una mattina per S. G. Bosco, una per Ghirotti)

OGGETTI E MATERIALI

- ❖ Preparare la lettera d'invito (ins. scuola primaria), con indicazione di alcuni materiali
- ❖ Procurare per ogni scuola il libro scelto per la continuità

CRONOPROGRAMMA

RACCORDO TRA I DOCENTI DEI 2 ORDINI DI SCUOLA		CONFRONTO E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI	
Dicembre o Gennaio	Analisi della situazione di ambientamento dei bambini frequentanti le classi prime. Verifica dei punti di forza e di debolezza. Individuazione dei punti di miglioramento a fronte delle reciproche conoscenze. Programmazione delle attività del progetto didattico con un incontro.	Gennaio	Assemblea presentazione del Progetto di continuità
Mar./Apr	Visita dei grandi alla scuola primaria		
Giugno	Incontro per scambio di informazioni sui bambini per formazione classi prime		
Giugno	(per insegnanti Scuola dell'Infanzia) Riordinare e selezionare i materiali concordati da portare il primo giorno di scuola nella cartella o da far appendere alla Scuola Primaria. Lettera.	Giugno	Offrire ai genitori alcuni consigli sulla preparazione dei materiali per settembre in accordo con i docenti della Scuola Primaria.
Settemb.	(per le insegnanti della Scuola Primaria) Preparare un clima accogliente: allestire le aule delle classi prime con i dipinti dei bambini, dare un significato alla sistemazione dei banchi.		
Ott./Nov.	Verificare l'andamento dei bambini di 1 ^a classe e del progetto complessivo.	Ott./Nov	Verificare l'attività di passaggio

PERCORSO DI LAVORO "CONOSCENZA"

➤ **Ultimo bimestre:** visita alla Scuola Primaria

Visita dei locali: esplorazione dell'ambiente, scoprirne le possibili differenze d'uso

Merenda con giochi in cortile

➤ **Successivamente:**

- **Nella Scuola dell'Infanzia:**

- Conversiamo sul dono ricevuto
- Costruiamo un libro personale che contenga le sequenze fondamentali della storia che i bambini porteranno a scuola a settembre il 1^ giorno nella cartella
- Parliamo dello zaino: cosa ci mettiamo il 1^ giorno di scuola? Il libro costruito insieme, la carta d'identità che sarà la memoria storica di ciascuno (mi presento, foto, autoritratto, alla Scuola Primaria troverò), il corredo per la Scuola Primaria.

➤ **Settembre:** Preparare una sorpresa da far trovare il primo giorno di scuola (ad esempio appendere disegni della storia...). Il libro scelto, oltre ad essere un elemento conosciuto che ricollega i bambini al percorso fatto alla scuola dell'infanzia, può essere utile per riprendere la storia e drammatizzarla a settembre, per rileggerla. La prima attività di scrittura potrebbe iniziare con le parole del testo drammatizzato.

Il libro inoltre, scritto interamente in stampatello maiuscolo, può essere usato per le prime letture autonome.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO
ALESSANDRO MANZONI

PROGETTO SPAZIO-ASCOLTO ALUNNI-GENITORI-INSEGNANTI

2017/18

PREMESSA

L'attuale complessità sociale e l'affermazione di nuovi modelli socio-economici e culturali hanno portato dei nuovi cambiamenti anche nella scuola, che si sta sempre più trasformando da pura agenzia informativa e socializzante ad agenzia formativa che si occupa della crescita globale della personalità degli allievi.

Per fare questo la scuola ha dovuto fare propri concetti e metodi derivanti anche dalla psicologia e non solo della pedagogia.

In questo difficile processo di trasformazione della scuola gli insegnanti si sono trovati a dover confrontarsi con i temi del disagio psicologico e sociale dei ragazzi

Lo psicologo nello specifico ruolo di counselor scolastico, è visto come una figura di riferimento affidabile e in grado di capire le difficoltà dei ragazzi, di mediare la relazione con i genitori e di interagire attivamente con gli insegnanti.

Si ritiene infatti che la scuola sia un'importante agenzia educativo-formativa all'interno del processo di crescita delle persone e, oltre a ciò, sia un ambiente fondamentale per la prevenzione primaria del disagio emotivo adolescenziale”.

Destinatari

L'intervento si rivolge agli studenti della scuola secondaria di 1° grado, ai loro insegnanti e ai genitori e agli insegnanti delle scuole primarie.

Obiettivi

Il progetto interviene in ambito scolastico mettendo a disposizione uno psicologo per aiutare e sostenere i ragazzi, i loro genitori ed i loro insegnanti nell'affrontare le difficoltà correlate alla crescita.

L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è quello di favorire lo sviluppo di processi di autogestione dei conflitti intra e inter individuali.

In particolare il progetto individua alcune specifiche finalità per ciascuna categoria di riferimento.

Per gli alunni:

- ◆ Creazione di uno spazio di ascolto sulle problematiche preadolescenziali, in particolare sugli aspetti relazionali e sulle fasi evolutive.
- ◆ Sensibilizzazione al fine di attivare un'azione preventiva su: rischi di devianza (ad esempio l'insuccesso scolastico, l'uso di sostanze psicoattive, ecc.); fenomeni di bullismo; conseguenze dell'insuccesso scolastico

Per i genitori:

- ◆ Sostegno al ruolo genitoriale attraverso l'elaborazione di strategie di intervento adattive in caso di situazioni relazionali difficili con i figli, con il coniuge, con gli insegnanti, ecc.
- ◆ Incremento delle conoscenze sugli aspetti psicoevolutivi e relazionali della preadolescenza e dei fattori di rischio.

Per gli insegnanti:

- ◆ Sostegno al ruolo educativo attraverso l'elaborazione di strategie di intervento adattive in caso di situazioni relazionali difficili con gli alunni, con i colleghi, con i genitori degli alunni.
- ◆ Incremento delle conoscenze circa le variabili psicologiche che influenzano il processo di apprendimento.
- ◆ Attuazione della collaborazione tra le diverse agenzie educative (famiglie, scuole) ed istituzionali (Comuni, ULSS) per il benessere del minore.

Contenuti

L'attività consiste nell'organizzare uno spazio all'interno del quale si svolgono dei colloqui con i ragazzi, oppure con i genitori o con gli insegnanti. Lo strumento utilizzato nel corso dei colloqui è il counseling psicologico. Il counseling si definisce come una relazione di aiuto basata sul dialogo, individuale o di gruppo (Maggiolini A., 1997).

E' caratterizzato dalla brevità dell'intervento e ha come finalità quella di esplorare le difficoltà del presente di una persona, con obiettivi quindi differenti dalla diagnosi e cura.

L'attenzione è rivolta ad un problema specifico nel tentativo di individuare le rappresentazioni - schemi mentali- e soprattutto i comportamenti alla base dei modi non adattivi di affrontarlo.

Si tratta di un processo attraverso il quale gli individui sono aiutati a definire obiettivi, prendere decisioni, risolvere problemi, facilitando cambiamenti di comportamento e l'incremento delle abilità sociali.

Durata

L'attività si svolgerà da novembre fino a maggio per un totale di 35 ore.

Metodologia

□ Si prevede, inizialmente, un incontro informativo rivolto agli insegnanti, con lo scopo di pubblicizzare il progetto, attraverso la descrizione delle premesse teoriche da cui muove, i risultati che ci si prefigge di raggiungere e le modalità operative, in modo da poter instaurare con gli stessi una positiva collaborazione(a discrezione della scuola) .

□ In seguito si svolgerà un incontro informativo rivolto ai genitori e la presentazione dell'attività agli alunni in ciascuna classe .

□ Partirà quindi l'attività di sportello d'ascolto con la presenza dello psicologo a scuola ogni 10 giorni circa per la durata dell'intero anno scolastico.

□ A seconda delle problematiche che emergeranno da parte di ragazzi, genitori o insegnanti, si potrebbero anche strutturare degli interventi dello psicologo all'interno delle classi da concordare con gli insegnanti.

Per quanto riguarda le modalità di prenotazione dei colloqui, si garantisce l'anonimato.

Verifica

Si svolgeranno due incontri di verifica dell'attività con gli insegnanti inizio e fine anno e due con i genitori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

PROGETTO DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA SESSUALE ANNO SCOLASTICO 2017/18

Le parole per dirlo

CLASSI 5^a SCUOLA PRIMARIA

Motivazione. Il progetto di educazione socio affettiva sessuale “Le parole per dirlo” nasce, nella scuola primaria, con lo scopo di favorire nei bambini la condizione fondamentale dello stare bene a scuola.

Si darà spazio a momenti di conversazione guidata e a giochi cooperativi per facilitare una corretta comunicazione verso il miglioramento delle competenze sociali.

Nelle scuole di Creazzo sono già state sperimentate con successo esperienze di educazione sessuale; l’iniziativa proseguirà anche quest’anno con attività mirate per genitori ed alunni a scopo informativo e formativo.

Finalità. Nel corso delle attività saranno perseguite le seguenti finalità:

- ✓ aiutare gli alunni a sviluppare una corretta immagine di se stessi;
- ✓ instaurare relazioni fondate sul riconoscimento delle differenze di genere e sul rispetto reciproco;
- ✓ valorizzare le proprie qualità e quelle degli altri;
- ✓ aumentare la consapevolezza dei propri bisogni affettivi e relazionali;
- ✓ riconoscere ed esprimere le proprie emozioni;
- ✓ imparare a riconoscere e prevenire comportamenti a rischio.

Contenuti. Sia gli insegnanti di classe, che gli esperti coinvolti a diverso titolo nel progetto approfondiranno, ognuno per le proprie competenze, i seguenti argomenti:

- ◆ i sentimenti e le emozioni
- ◆ le relazioni e le persone significative della propria vita
- ◆ le caratteristiche sessuali maschili e femminili
- ◆ i cambiamenti che intervengono durante la pubertà

Metodo. Per rispettare i tempi, i livelli di maturazione e gli interessi dei singoli alunni, gli interventi saranno condotti in modo attivo, coinvolgente, con discussioni e confronti nel gruppo, cooperative learning, giochi attivanti e di ruolo, team work, esercizi di rilassamento ed espressività corporea, sollecitando interrogativi e dubbi.

L’informazione sarà semplice, chiara, ma precisa: il più possibile serena e rassicurante.

Organizzazione. Le attività, rivolte alle classi 5[^], si svolgeranno in forma multidisciplinare:

- sono previsti due incontri per gli insegnanti con i conduttori, da realizzare uno prima dell'inizio delle attività con i bambini, per introdurre l'argomento, pianificare le attività e predisporre i materiali, uno al termine della trattazione scolastica dell'argomento a consuntivo delle attività svolte;
- 3 incontri con gli alunni di due ore, con gli esperti, in settimane consecutive, rispettivamente per introdurre l'argomento e per trattare le problematiche emerse;
- due incontri con i genitori per presentare il progetto e poi trarre il bilancio del progetto.

L'incontro per gli insegnanti sarà volto alla presentazione delle classi e alla trattazione di eventuali problematiche legate all'educazione sessuale. Inoltre saranno forniti dagli esperti indicazioni metodologiche e didattiche per affrontare in maniera ottimale gli argomenti con gli alunni in classe.

Tempi. Le attività si svolgeranno dal mese di novembre al mese di gennaio, con orario scolastico per gli alunni.

Esperti. Dr.ssa Boschetto

CLASSI 3[^] SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Motivazione. L'educazione sessuale trova la sua collocazione in un progetto globale di educazione alla salute, che non può prescindere dalla dimensione sessuale della persona.

L'adolescenza è sicuramente un'età in cui l'educazione alla sessualità non può essere tralasciata, essendo il momento critico in cui si definiscono molti elementi della vita sessuale adulta: dalla maturazione sessuale all'acquisizione di identità e modelli di comportamento che si avvicinano progressivamente a quelli dell'adulto.

Quando entrano nell'adolescenza i ragazzi hanno già ricevuto una grande quantità di informazioni a connotazione sessuale, ma la loro conoscenza è ancora frammentaria o distorta, poiché nonostante tutto vi è una carenza di informazioni complete ed organiche che permettano una elaborazione corretta e critica degli stimoli informativi ricevuti, per compiere poi scelte autonome.

Nasce da qui l'esigenza di un'educazione alla sessualità che non sia solo informazione scientifica, ma affronti argomenti legati alla sfera intima e profonda della persona, al mondo dei valori, a comportamenti significativi per l'affettività individuale.

Finalità. Nel corso delle attività saranno perseguite le seguenti finalità:

- accrescere conoscenza e consapevolezza delle trasformazioni più significative connesse con l'età preadolescenziale;
- promuovere la consapevolezza dei propri pensieri e delle proprie emozioni;
- avvicinare ad un vissuto positivo dei propri cambiamenti e della propria sessualità;
- valorizzare le differenze, elementi di arricchimento personale e relazionale, superando gli stereotipi;

- aiutare ad integrare i propri comportamenti sessuali in una più ampia visione del sé e del mondo;
- fornire informazioni di base.

Contenuti. Nel corso degli incontri saranno approfonditi i seguenti argomenti:

- ♦ LA SESSUALITÀ: significati, componenti, valori; aspetti evolutivi; il piacere, il desiderio, la responsabilità; la dimensione relazionale;
- ♦ SÉ ED IL PROPRIO CORPO: la percezione del cambiamento; vivere il proprio corpo; le pulsioni sessuali; la masturbazione come momento di passaggio;
- ♦ SÉ E L'ALTRO: la relazione d'amore; il rapporto sessuale; la responsabilità di scelta e il rispetto; il petting; la prima volta;
- ♦ PROBLEMATICHE CONNESSE CON LA SESSUALITÀ: contraccezione, malattie a trasmissione sessuale.

Gli interventi saranno informati ai principi guida dell'educazione sessuale intesa come:

- educazione ai rapporti;
- educazione alla comprensione;
- educazione ad una migliore vita tra i due sessi;
- educazione ai sentimenti;
- educazione al gesto e al non verbale;
- occasione di riflessione sulla propria identità di genere.

Metodologia e organizzazione. Al fine di rendere possibile una modalità di lavoro rispettosa dei reali bisogni degli alunni, l'intervento sarà l'occasione di porre domande ad una persona esterna alla scuola e alla famiglia, quelle domande che spesso non vengono formulate per un senso di inadeguatezza e per vissuti di vergogna.

Gli incontri saranno condotti in modo attivo, con discussioni e confronti nel gruppo, sollecitando interrogativi e dubbi, per cercare di chiarire e risolvere le incertezze.

L'informazione sarà semplice, chiara, ma precisa; serena e rassicurante.

Sono previsti, per ogni classe, tre momenti di incontro di due ore ciascuno, alla presenza della sola psicologa. Gli incontri saranno preceduti e seguiti da un incontro con gli insegnanti ed i genitori, di un'ora ciascuno.

Tempi. Gli incontri saranno realizzati, in orario scolastico per gli alunni, tra i mesi di ottobre e dicembre, con conclusione comunque entro gennaio.

Esperti. dr.ssa Orietta Forte, psicologa



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

EDUCAZIONE ALLA SALUTE



PRIMO SOCCORSO

Come consuetudine da alcuni anni, nell'ambito dell'educazione alla salute, la scuola media propone agli alunni delle classi seconde un ciclo di lezioni - dimostrazioni tenute da volontarie della Croce Rossa Italiana in collaborazione con i docenti di scienze, sull'argomento "primo soccorso". E' ormai universalmente accettato che l'espressione Primo Soccorso significa soprattutto conoscenza: solo una corretta conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di incidente o malore, può evitare l'aggravamento dell'infortunato, proteggerlo da ulteriori rischi e favorirne la sopravvivenza. Purtroppo sappiamo anche quanto siano numerosi e come siano imprevedibili i casi di incidente nei diversi ambienti che frequentiamo e come possano esserne vittime anche i ragazzi. Questi i motivi per cui si è pensato alla realizzazione di tale corso.

I contenuti specifici saranno:

- Comportamenti da tenere sempre, esame dell'infortunato
- Asfissia: cause, sintomi, respirazione artificiale
- Apparato cardio - circolatorio: emorragie interne ed esterne, shock
- Ferite: trattamento delle grandi ferite, infezioni, ustioni, congelamenti
- Sistema osseo e fratture: tipi di fratture, sospetta frattura della colonna vertebrale e del cranio
- Sistema nervoso: Turbe della coscienza, perdita della coscienza, malori, congestione cerebrale, emorragia cerebrale, trauma cranico, colpo di sole, assideramento, epilessia, isterismo
- Avvelenamenti: regole generali di comportamento, intossicazioni alimentari e da sostanze di uso prevalentemente domestico, alcoolismo acuto, intossicazione acuta da oppiacei
- Corpi estranei
- Punture d'insetti e morsi di animali

Gli incontri avverranno in orario scolastico, per un totale di otto ore e si terranno nella primavera 2018; comprenderanno lezioni di tipo frontale con l'impiego di audiovisivi e manichini e simulazioni di situazioni incidentali.

DONAZIONE

Per le classi seconde, a conclusione del percorso di primo soccorso, sarà organizzato un incontro sul tema della donazione del sangue e degli organi, assieme alle locali associazioni FIDAS e AIDO.

ED. ALIMENTARE

Conoscenza e scoperta dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare riguardo al broccolo fiolario De.Co. e partecipazione alle manifestazioni della locale Sagra del Broccolo



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

Dopo la scuola secondaria 1° grado

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Anno Scolastico 2017/18

Le finalità dell'orientamento si possono sintetizzare nel raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- conoscere l'ambiente e orientarsi in esso
- imparare a comunicare e ad informarsi
- imparare a pianificare
- imparare a valutare e a valutarsi

Essi verranno posti nel corso del triennio in modo graduale e potranno essere realizzati attraverso una serie di obiettivi intermedi.

CLASSI PRIME

OBIETTIVI

Conoscere l'ambiente ed orientarsi

- conoscere l'ambiente scuola e la realtà circostante

Imparare a comunicare e ad informarsi

- acquisire informazioni sull'ambiente di vita e di lavoro e saperle rielaborare

Imparare a pianificare

- saper pianificare il proprio lavoro a scuola e a casa
- acquisire un metodo di lavoro

Imparare a valutare e a valutarsi

- individuare i campi di studio preferiti e più congeniali ad analizzare le proprie difficoltà scolastiche

CONTENUTI

- conoscenza ambiente: notizie sulla scuola, sul Dirigente Scolastico, la Segretaria, gli operatori

- osservazioni sulle attività produttive presenti sul territorio con raffronti interdisciplinari, come: conoscenza della topografia dell'ambiente, educazione stradale, ecc.
- conoscenza dell'orario scolastico, del regolamento, dell'organizzazione del lavoro di classe e uso corretto del diario

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI

Conoscere e orientarsi nell'ambiente

- conoscere i settori lavorativi presenti nel proprio Comune
- conoscere il significato dei termini di uso corrente in campo economico

Imparare a comunicare e ad informarsi

- ricordare fasi e strumenti della comunicazione
- comunicare in modo chiaro i contenuti disciplinari

Imparare a pianificare

- saper prendere appunti ed imparare ad utilizzarli nelle varie discipline
- acquisire un metodo di lavoro

Imparare a valutare e a valutarsi

- saper valutare il proprio rendimento scolastico

CONTENUTI

- visite a settori produttivi o a servizi (banca, ufficio postale, uffici comunali, aziende)
- osservazione della realtà socio-produttiva presente sul territorio
- incontro e colloquio con i genitori sulle personali attività lavorative
- verifica del metodo di lavoro di ciascun alunno
- questionario iniziale a fine anno scolastico sull'orientamento scolastico

CLASSI TERZE

OBIETTIVI

Conoscere l'ambiente e orientarsi

- individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi
- selezionare gli indirizzi preferiti e possibili
- acquisire elementi di valutazione concreti sulla realtà economica e produttiva locale

Imparare a comunicare e ad informarsi

- identificare le informazioni necessarie per operare una scelta consapevole
- saper ricercare informazioni utilizzando documentazione, uffici, banche dati

Imparare a pianificare

- sulla base della propria realtà, costruire possibili e diversi percorsi orientativi, tra i quali operare infine una scelta

Imparare a valutare e a valutarsi

- identificare le proprie abilità in generale e scolastiche in particolare
- individuare le proprie preferenze ed aspirazioni
- prendere coscienza delle motivazioni delle proprie scelte e dei possibili condizionamenti

CONTENUTI

- utilizzo di pubblicazioni con dati relativi alle scuole superiori e CFP
- visita a scuole secondarie di 2° grado nell'ambito di iniziative promosse dagli stessi istituti superiori (stage)
- partecipazione al progetto Narciso in collaborazione con AssoArtigiani
- incontri con allievi degli ultimi anni delle scuole superiori e CFP
- incontro di orientamento per alunni e genitori stranieri con mediatori linguistici (in collaborazione con la cooperativa GEA)
- percorsi di recupero per quindicenni a rischio dispersione, assieme a CFP S. Gateano
- compilazione di una scheda di autovalutazione
- eventuale incontro orientativo con uno psicologo, per i casi incerti
- accesso a tutto il materiale inviato dalle varie scuole che sarà a disposizione su un tavolo nell'entrata della scuola media (Bacheca Orientamento)
- incontro con rappresentanti delle Associazioni degli Artigiani e degli Industriali, con la presenza dei genitori, un sabato mattina
- questionari, somministrati, per quanto possibile, contemporaneamente nelle classi parallele
- questionario di fine anno scolastico ad alunni e genitori, come verifica del lavoro svolto

Tutte le attività si svolgeranno anche in collaborazione con la rete di scuole di Vicenza "Orienta Insieme".



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"



Premessa. Da sempre l'Istituto Comprensivo di Creazzo è impegnato in una intensa attività di prevenzione e protezione rispetto ai rischi scolastici, effettuata attraverso l'istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, la predisposizione dei piani di evacuazione di ogni edificio, una attenta analisi delle criticità riepilogate annualmente nel Documento di Valutazione dei Rischi, l'effettuazione almeno due volte l'anno delle prove di evacuazione, specifiche iniziative di formazione ed informazione.

Il progetto di educazione stradale nasce dall'esigenza di fornire agli alunni adeguate informazioni sui rischi e sui pericoli che quotidianamente incontrano sulla strada, al fine di instaurare un comportamento di vita corretto e sicuro per se stessi e per gli altri.

Destinatari. Tutti gli alunni iscritti della scuola secondaria 1° grado

Finalità

- ♦ conoscere meglio i rischi che ci circondano
- ♦ individuare semplici regole di comportamento per prevenire i rischi e da attuare in caso di pericolo
- ♦ acquisire crescente sicurezza negli ambienti interessati, al fine di applicare comportamenti corretti
- ♦ collegare i saperi geografici, storici e antropologici e l'attualità con la sicurezza stradale

Obiettivi educativi

- ♦ muoversi con disinvoltura negli ambienti analizzati
- ♦ empatizzare, ovvero imparare a porsi nei panni degli altri
- ♦ partecipare alla vita della comunità in qualità di attori
- ♦ acquisire il senso della sicurezza

Attività previste



Le attività saranno curate dagli insegnanti di classe, che realizzeranno nel mese di maggio la “giornata dell’educazione stradale” nell’ambito della quale, ogni docente per quanto di competenza della propria disciplina, affronterà argomenti di ed. stradale.

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

Sport a Scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola infanzia "San Marco"

Scuole primarie "Ghirotti" e "S.G. Bosco"

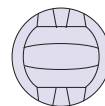
Scuola secondaria "Manzoni"

Giochiamo a...

Il progetto di arricchimento del curriculum "Giochiamo a..." ha come scopo fondamentale quello di avvicinare i ragazzi che frequentano le scuole di Creazzo alla pratica di un'attività sportiva, valorizzando le strutture e le associazioni locali. Si vogliono quindi offrire diverse attività che saranno realizzate sia in orario scolastico che in orario pomeridiano extrascolastico.

Tornei Sportivi

La prima delle proposte è quella dei tornei sportivi, rivolti agli alunni della scuola secondaria 1° grado, che saranno realizzati in un pomeriggio possibilmente non impegnato da altre iniziative, verso fine anno.



Si prevede la realizzazione di incontri di minivolley (cl. 1°), pallamano (cl. 2°) e pallavolo (cl. 3°), sia per classe, sia interistituti con altre scuole, con il coordinamento dei docenti di educazione fisica.

Le classi potranno inoltre partecipare a tornei provinciali, anche con eventuali pomeriggi di preparazione in orario extrascolastico.

Corsi di Nuoto

I corsi di nuoto saranno rivolti agli alunni di tutte le scuole dell'Istituto e saranno coinvolti i bambini grandi della scuola dell'infanzia, le classi a tempo pieno (dalla 2^ della scuola primaria "Ghirotti").

Il corso sarà realizzato nel periodo compreso tra marzo e maggio 2018 per un totale di otto lezioni; sede delle lezioni sarà la piscina comunale di Creazzo. Per i bambini della scuola materna sarà realizzato un corso di acquaticità, della durata di 8 lezioni, nell'ottobre 2017.

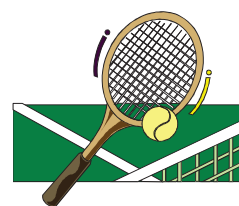


Gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti di educazione motoria/fisica, i quali cureranno la realizzazione dell'attività proposta assieme agli istruttori FIN della piscina.

La spesa ipotizzata è di circa € 35,00 per alunno, contributo che sarà richiesto direttamente alle famiglie degli alunni coinvolti nell'iniziativa.

Corsi di Tennis

Analogamente al corso di nuoto, l'attività tennistica sarà realizzata in orario scolastico nel periodo di marzo/maggio 2018, per le classi della scuola media. Saranno coinvolte le classi prime, con la realizzazione di corso di 1° livello. L'attività si svolgerà presso i campi da tennis comunali di Creazzo, sotto la guida dell'insegnante di educazione fisica e dell'istruttore/allenatore del Circolo Tennis locale.



Per gli spostamenti da scuola ai campi e viceversa sarà utilizzato lo scuolabus comunale. L'iniziativa sarà realizzata chiedendo alle famiglie un contributo che sarà di circa 12 euro per alunno.

Giochi Sportivi Studenteschi

Le classi della scuola secondaria e le classi 5^a scuola primaria parteciperanno alle fasi di Istituto di corsa campestre e di atletica leggera dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola primaria parteciperanno ad una giornata di attività ludico sportiva (Giochi Arcobaleno).

Le classi della scuola primaria saranno inoltre coinvolte in attività motorie propedeutiche allo sport, realizzate per brevi periodi dalle diverse associazioni sportive del territorio: A.Dil. Basket Creazzo, Volley Union Creazzo, Atletica Union Creazzo, Calcio Union ed altre che nel corso dell'anno interagiranno con proposte specifiche per le diverse classi.

Scacchi

In considerazione dei risultati positivi in seguito all'introduzione degli scacchi negli scorsi anni, è prevista la partecipazione di un gruppo di alunni della scuola secondaria al torneo provinciale di Scacchi.

Saranno inoltre realizzati degli incontri preparatori per gli alunni.

In alcune classi si realizzeranno attività di scacchi gestite dai docenti.



Gruppo Sportivo

È prevista alla scuola secondaria di primo grado l'attivazione del Gruppo Sportivo Studentesco per la realizzazione delle iniziative sportive, con riferimento in particolare a scacchi, tornei sportivi, iniziativa di danza hip-hop (e olimpiadi della danza in collaborazione con l'associazione Fare Danza).

Alfabetizzazione motoria – Sport di Classe

Per gli alunni delle due scuole primarie di Creazzo saranno realizzate, finanziamenti permettendo, in orario scolastico, attività di consulenza con docenti esperti, per supportare ed implementare le attività sportive a scuola. Queste classi avranno quindi la possibilità di fruire di alcune ore di attività guidate da insegnanti di scienze motorie, in compresenza con l'insegnante di classe.

Settimana dello Sport

Prevista dalla Regione del Veneto in data 15/16/17 febbraio 2018, la Settimana dello Sport offre l'opportunità di approfondimento di temi di grande rilevanza in termini educativi e di salute. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni all'attività sportiva nella certezza che lo sport costituisce il naturale completamento del loro percorso formativo. La conoscenza e la partecipazione ad attività sportive consentono di comprendere a fondo i principi ed i concetti caratteristici di molti sport quali: rispetto delle regole, fair play, corretto utilizzo del corpo, rispetto dell'avversario, spirito di squadra.

Le iniziative saranno esplicitate in corso d'anno.

PROGETTO “GIOCO ANCH’IO”

A.S. 2017-2018

TITOLO DEL PROGETTO: Gioco anch’io.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO: il progetto si articola nell’ampliamento dell’offerta formativa. Prevede la realizzazione di un’attività motoria e sportiva inclusiva extracurricolare, tenuta dagli insegnanti di scienze motorie degli istituti coinvolti. Tale progetto viene svolto all’interno delle strutture scolastiche di appartenenza alla rete di scuole che hanno aderito al progetto, in accordo di programma con Altavilla scuola capofila, con l’eventuale partecipazione qualificata di tecnici esperti.

SCUOLE COINVOLTE:

- Scuola secondaria di 1° grado “Marconi” di Altavilla
- Scuola secondaria di 1° grado “Manzoni” di Creazzo

DOCENTI COINVOLTI: professori di scienze motorie di Altavilla (Nicoletti Miriam e Pasqualotto Silvia) e Creazzo (Cola Francesco e Rampon Lara) ed eventuali insegnanti di sostegno. Il progetto sarà seguito e monitorato da Sira Miola: referente provinciale del progetto.

INIZIO E FINE ESPERIENZA: da giovedì 25 gennaio a giovedì 12 aprile per un totale di 12 incontri una volta alla settimana.

TEMPI E LUOGO: l’attività verrà svolta nella palestra della scuola media Marconi per un’ora e quindici minuti dalle 14.30 alle 15.45. I ragazzi raggiungeranno la scuola con mezzi propri.

DISCIPLINE INTERESSATE: scienze motorie.

ALUNNI DESTINATARI DELL’ESPERIENZA: tutti i ragazzi interessati delle classi 1^ 2^ e 3^ della scuola secondari di primo grado Marconi e Manzoni.

IDEA E TEMA CENTRALE: inclusione sociale e benessere.

OBBIETTIVI GENERALI

- Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale
- Sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo favorendo l’autostima
- Favorire il passaggio verso un’attività esterna al mondo scolastico
- Avviare alla pratica sportiva
- Consolidare l’integrazione del ragazzo all’interno di un gruppo e di una società sportiva
- Rispettare le diversità
- Stimolare nei ragazzi a “sviluppo tipico” una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della diversità
- Favorire la maturazione di competenze legate all’educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita
- Favorire l’aggregazione e la socializzazione tra le diverse componenti della scuola e del territorio

OBBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare lo stile di vita riducendo la sedentarietà attraverso un potenziamento fisiologico
- Percepire meglio il proprio corpo, attraverso esperienze motorie e percettive
- Accettare le regole e collaborare con i compagni
- Permettere di apprezzare e utilizzare le ricchezze che la diversità porta con sé

FINALITÀ

- Unire ragazzi diversamente abili con ragazzi normalmente abili per favorire una vera integrazione sportiva attraverso proposte di aiuto e socializzazione
- Creare i presupposti per dare una prospettiva sportiva da proseguire nel percorso scolastico
- Dare la possibilità a ragazzi meno abili di sviluppare al meglio la loro motricità, affinando la tecnica specifica del gioco
- Dare l'opportunità ai ragazzi normodotati di mettere in gioco la loro sensibilità nelle relazioni migliorando le proprie capacità motorie praticando uno sport completo
- Favorire il divertimento e la gioia di sentirsi protagonisti confrontandosi e cooperando con compagni delle altre scuole aderenti al progetto

COMPETENZE

- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenze sociali e civiche

METODOLOGIE DIDATTICHE APPLICATE

- **COOPERATIVE LEARNING**
Integrare significa scoprire le qualità di chiunque, farle riconoscere e renderle note anche ai membri del gruppo di appartenenza, facendole diventare una risorsa a cui tutti possono fare riferimento.
- **PEER TUTORING**
Il peer tutoring si tratta di un metodo di collaborazione tra pari. Attraverso modelli cooperativi e collaborativi di insegnamento e apprendimento offre possibilità estremamente significative per tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà certificate.

DESCRIZIONE e ATTIVITÀ DA REALIZZARE i ragazzi saranno coinvolti nell'apprendimento delle tecniche del Baskin, in attività psicomotorie e presportive facenti parte dell'atletica adattata, in esercizi individuali e a gruppi per migliorare le capacità residue e potenzialità degli alunni, in giochi sportivi della tradizione popolare e in attività interattive fra tutti i partecipanti.

COS'É IL BASKIN il Baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative, composto da 10 regole governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze). In effetti, il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società.

PROGETTO BOWLING

PRESENTAZIONE

La nascita del gioco del bowling è fatta risalire all'Antico Egitto.

Tracce di questo gioco sono poi sparse nella storia: nell'Impero romano, nel Medioevo, al tempo della Riforma, e ai tempi dei corsari.

La leggenda diventa storia alla fine dell'Ottocento grazie a un nutrito gruppo di emigranti in terra americana, sono soprattutto tedeschi, che nel loro viaggio verso la speranza di un futuro migliore portano con sé una versione "strana" del bowling.

È dalla fine dell'Ottocento che comincia a prendere forma la versione del bowling che conosciamo ancora oggi, ed è in quegli anni che nascono le prime organizzazioni di giocatori. Proprio in questo periodo nasce il bowling moderno: 10 birilli messi a triangolo, si definisce larghezza e lunghezza della pista, il peso e la circonferenza della palla, il peso, l'altezza e la circonferenza anche dei birilli. Per raccogliere i birilli dopo ogni tiro ci sono i pin boys (ragazzi dei birilli), che si prestano per qualche moneta.

La rivoluzione nel bowling avviene nel 1946 con l'impiego della prima macchina automatica raccoglibirilli. Con le truppe americane che risalgono la nostra Penisola nel 1944-45 viaggiano anche cultori di questo gioco, ma bisogna attendere il 1961 per assistere all'apertura del primo centro bowling sul suolo italiano.

Il bowling è sport per tutti! Non servono preparazioni particolari: è uno sport in cui tutti possono cimentarsi con successo e soddisfazione ad ogni età.

OBIETTIVI

- * Sviluppo dell'aggregazione sociale e della promozione di nuove amicizie.
- * Consolidamento di civismo e solidarietà.
- * Coinvolgimento attivo di alunni con disabilità
- * Allontanamento dai pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili a sostegno della lotta alla dispersione scolastica e alla sedentarietà.
- * Miglioramento della coordinazione oculo-manuale, dell'attenzione, della concentrazione, del rispetto delle regole, del saper mantenere il ritmo della gara e dominare l'ansia.

ORGANIZZAZIONE

Aderendo al progetto "Bowling e Scuola" con il patrocinio di UISP Regione Veneto e CONI le classi seconde e terze della scuola secondaria parteciperanno, nell'ambito della settimana dello sport, ad una lezione della durata di un ora e quaranta presso il centro Joy Village di Altavilla Vicentina. La lezione, alla fine, terminerà con una partita.

Questa iniziativa si attuerà nei seguenti giorni:

venerdì 16/2/ 2018 dalle ore 8.30 alle ore 12.30
dalle ore 14.00 alle ore 16.00
sabato 17/2/2018 dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

I turni saranno, in linea di massima, i seguenti.

Venerdì 16/2/ 2018

- 1° Dalle ore 8.30 alle ore 10.30 (2 classi: 3D-3E)
- 2° Dalle ore 10.30 alle ore 12.30 (2 classi: 2A-2C)
- 3° dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (2 classi: 2B-3B)

sabato 17/2/2018

- 1° Dalle ore 8.30 alle ore 10.30 (2 classi: 3A-3C)
- 2° Dalle ore 10.30 alle ore 12.30 (2 classi: 2D-2E).

SCACCHI A SCUOLA

Progetto completamente gratuito in quanto finanziato dai progetti del PON Europeo "Inclusione sociale e lotta al disagio "codice progetto 10.1.1AFSEPON-VE-2017-23

Finalità ed obiettivi del progetto

Gli scacchi aiutano lo sviluppo della concentrazione, delle capacità cognitive e della personalità, affinano il pensiero per immagini ed educano alla responsabilità : vittoria e sconfitta dipendono unicamente dalla qualità delle mosse.

Alunni destinatari dell'esperienza

Alunni delle classi 5^a A-B della scuola primaria "Ghirotti" in orario curricolare e gli alunni delle classi 1^a - 2^a e 3^a della scuola secondaria di 1° grado "Manzoni" ad iscrizione in orario extracurricolare.

Organizzazione dell'attività

Una volta alla settimana per due mesi, a partire dal mese di gennaio gli alunni si incontrano in un'aula della scuola sotto la guida dell'insegnante di Educazione Fisica e Motoria e dell'insegnante Alessandro Burtini . Gli alunni, divisi in gruppi in forma cooperativa, cominciano a lavorare sullo studio delle varie mosse.

Al termine del corso, in un sabato di festa, squadre di varie scuole si incontrano di fronte ad una platea di genitori , amici e compagni di scuola valutati da una giuria di esperti scacchisti per quanto riguarda l'aspetto tecnico e dall'insegnante di Educazione Fisica e Motoria per l'aspetto educativo.

Interdisciplinarietà

Educazione Fisica :gli scacchi sono visti come sport della mente.

Matematica: per l'introduzione di elementi di logica e, proposto in modo opportuno, per sviluppare il pensiero laterale. La scacchiera rappresenta una esemplificazione del piano cartesiano

Arte: per la realizzazione dei manifesti pubblicitari delle locandine e degli inviti per la festa finale.

Risultati attesi

Al termine dell'attività ci si aspetta un miglioramento della concentrazione da parte degli alunni e una migliore capacità di confrontarsi nelle decisioni da prendere. Questa esperienza sarà un'ulteriore opportunità per gli alunni per sensibilizzarli al rispetto per gli impegni presi. Infine , attraverso il gioco a squadre, gli alunni capiranno che il risultato finale è frutto dello sforzo di tutti .

PROGETTO PRIMA ACQUA



“L’acqua non oppone resistenza. L’acqua scorre.

Quando immergi una mano nell’acqua senti solo una carezza. L’acqua non è un muro, non può fermarti.

Va dove vuole andare e niente le si può opporre. L’acqua è paziente.

L’acqua che gocciola consuma una pietra. Ricordatelo, bambina mia. Ricordati che per metà tu sei acqua.

Se non puoi superare un ostacolo, giragli intorno.

Come fa l’acqua.”

-Margaret Atwood-

La possibilità di usufruire di una piscina per la promozione dell’attività acquatica è un’occasione da non sottovalutare.

Essa infatti, oltre a costituire un’opportunità per avviare i bambini all’esercizio fisico, è un modo per avvicinarli alla scoperta di un aspetto fisico della realtà che riserva notevoli spunti per la crescita globale della persona.

L’attività, infatti, stimola nella persona messa a contatto col nuovo elemento “acqua” meccanismi di adattamento e di conquista progressiva dell’ autonomia, in un contesto fortemente coinvolgente sia dal punto di vista conoscitivo sia sul piano relazionale (con cose, spazi, persone, tempi).

I bambini correttamente avvicinati all’acqua, al gioco in essa, potranno sperimentare una vasta gamma di sensazioni e la conoscenza del proprio sé, in relazione con la realtà che li circonda. Anche quest’anno il team docente ha deciso di proporre il corso di acquaticità a tutti i bambini di 5 anni della scuola.

Tale esperienza, come già avviene da qualche anno, è stata preventivamente concordata con i genitori, l'istituzione scolastica e la piscina che ospiterà i gruppi dei bambini in modo da definire bene tutti gli elementi di carattere organizzativo.

Competenze in chiave europea:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze specifiche:

- ♣ Favorire la conoscenza e l'adattamento del bambino all'ambiente nuovo sperimentando situazioni e soluzioni;
- ♣ Promuovere la conquista dell'autonomia attraverso l'arricchimento esperienziale e il rafforzamento del proprio sé.

Traguardi di sviluppo e apprendimento

- ♣ saper affrontare senza paura l'ambientamento in acqua;
- ♣ galleggiare in forma globale;
- ♣ immergere il capo;
- ♣ orientarsi nello spogliatoio.
- ♣ riconoscere l'ambiente acquatico,
- ♣ comprendere e interiorizzare le norme che regolano il comportamento in piscina

Metodologia

- ♣ Conversazioni preliminari per illustrare il progetto ai bambini, conoscere le loro aspettative ed eventuali dubbi e paure,
- ♣ indicazioni pratiche su cosa portare in piscina e come vestirsi,
- ♣ presentazione della sequenza di svolgimento delle operazioni preliminari all'entrata in vasca e di quelle successive all'uscita dalla stessa con relative routine,
- ♣ illustrazione delle regole dell'ambiente piscina,
- ♣ conversazioni intermedie per verificare il percorso di progressione personale,
- ♣ schede-gioco,
- ♣ rappresentazioni grafiche libere,
- ♣ storia in sequenza.

Evidenze

- ♣ la capacità di comprensione delle regole,
- ♣ l'intuizione della loro importanza e funzione,
- ♣ l'interesse suscitato dalla proposta fatta,
- ♣ il grado di familiarità con luoghi e strumenti non conosciuti,
- ♣ la familiarità con l'acqua della piscina,
- ♣ il coinvolgimento relazionale con adulti diversi.

Scuola dell'infanzia " San Marco "

" GIOCARRE CON IL CORPO "



“Il pensiero è azione perché il bambino con il suo corpo e il movimento esprime le sue emozioni e la sua vita affettiva”

Si può affermare che l'attività motoria è all'origine di ogni conoscenza del bambino, che muovendosi e agendo si organizza nello spazio e nel tempo, impara a dosare, a finalizzare sempre meglio l'attività motoria acquisendo sicurezza di sé e nella propria autonomia. Infatti per un armonico sviluppo di tutte le sue potenzialità il bambino ha bisogno di percepire il proprio corpo nella globalità, nella staticità e nel movimento attraverso l'interazione costante con il sé corporeo e con il mondo esterno.

Questa metodologia non è educazione fisica, non è centrata sulle prestazioni motorie, ma è concepita come un itinerario di maturazione che si sviluppa dal piacere di agire al piacere di pensare.

dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO:

“... la scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- consolidare l'**IDENTITÀ** significa vivere serenamente la propria corporeità.... Sperimentare diversi ruoli... membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale...
- sviluppare l'**AUTONOMIA** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni...
- acquisire **COMPETENZE** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto
- vivere prime esperienze di **CITTADINANZA** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise.

COMPETENZE EUROPEE: Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 3:

- ✓ acquisisce una sufficiente autonomia in alcune azioni di routines quotidiane;
- ✓ percepisce lo schema corporeo e la propria identità sessuale;
- ✓ utilizza il linguaggio corporeo;
- ✓ sviluppa la capacità di orientarsi nello spazio;
- ✓ controlla semplici schema di postura;
- ✓ controlla gradualmente la coordinazione oculo manuale nelle attività grosso-motori e utilizza attrezzi ;
- ✓ controlla i propri movimenti per evitare rischi per sé e per gli altri accettando i richiami;
- ✓ rappresenta graficamente la figura umana;
- ✓ segue semplici ritmi attraverso il movimento.

OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 4:

- ✓ gestisce autonomamente le azioni di routines;
- ✓ utilizza il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione, accetta e interiorizza la propria identità sessuale;
- ✓ si muove con destrezza nei giochi liberi e guidati nello spazio palestra;
- ✓ coordina i movimenti ed esegue un semplice percorso e lo rappresenta;
- ✓ controlla il proprio corpo in posizione di equilibrio e/o disequilibrio;
- ✓ affina la coordinazione oculo manuale con l'uso di attrezzi;
- ✓ interagisce con gli altri interiorizzando le regole condivise ed accettando le sconfitte;
- ✓ nomina e indica le parti del corpo su di sé e sugli altri;
- ✓ rappresenta in modo corretto la figura umana;
- ✓ muove il corpo seguendo i ritmi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, e applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Destinatari: tutti i bambini della scuola

METODOLOGIA

SPAZIO: la palestra

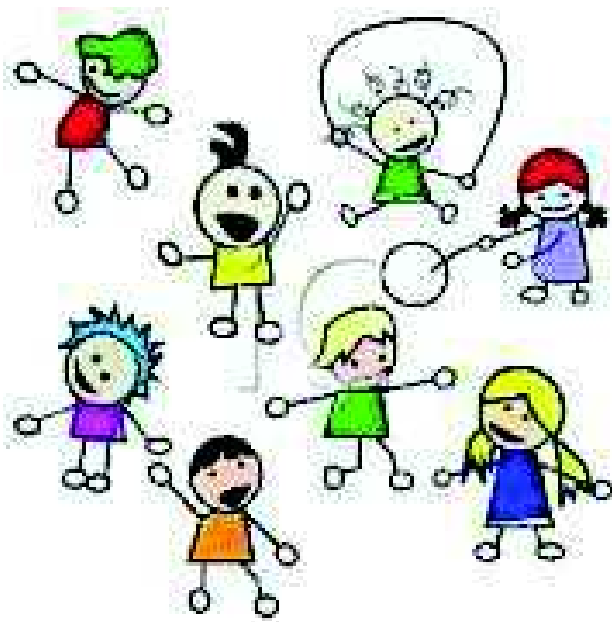
TEMPI: 2 ore la settimana per ogni sezione
1 ora per ogni sottogruppo di età omogenea

ATTIVITA'

- Pratica Psicomotoria secondo l'indirizzo di Bernard Aucouturier
- Organizzazione di percorsi motori e giochi di movimento liberi e guidati con l'ausilio di materiale strutturato e non.

VERIFICA

- osservazione sistematica dei bambini in palestra
- elaborati grafici:
- disegno libero
- osservazioni "diario esperienza motoria"
- confronto con colleghe



2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

Musica... che Arte

LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO

Progetto in intersezione

“Aiutami a fare da solo “



“ Aiutami ”

La richiesta di aiuto che ogni bambino rivolge agli adulti

vuol dire: “ho bisogno di te”

“ A fare “

Se faccio, capisco, nessuno può apprendere al mio posto.

“ Da solo “

Il vero fine dell'educazione è il bambino, noi siamo al suo fianco.

Apprendere è un verbo attivo.

La motivazione che sostiene il laboratorio con la creta nella scuola dell'infanzia è quella di favorire una delle più importanti esperienze creative del bambino attraverso il tatto e la manipolazione.

Il bambino, quando tocca qualcosa, non solo ha consapevolezza che le cose esistono, ma avverte una serie di sensazioni, di emozioni, con la creta coglie le sue molteplici funzioni creative, le sue qualità, il suo profumo di terra e di cose genuine.

Le mani toccano, accarezzano, graffiano, bucano, impastano la terra, la sentono duttile e plastica, pronta a prendere la forma che vuoi, a ricevere segni e graffi e a coprirsi di decori preziosi.

Organizzazione del laboratorio

Partecipanti: bambini medi delle sezioni azzurra e verde

Periodo: febbraio - maggio

Orario: dalle 14.00 alle 15.00

Spazio: aula Azzurra

Competenze in chiave europea

- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardi di sviluppo e apprendimento

- ✓ Vivere il laboratorio in serenità sentendosi accettati e liberi di esprimersi, mantenendo sempre il rispetto per l'altro;
- ✓ Migliorare la propria capacità espressiva e relazionale, in un contesto protetto, stimolante e non giudicante;
- ✓ Imparare il rispetto dell'altro, cercando di aiutare sempre chi è in difficoltà;
- ✓ Sviluppare le abilità di esplorazione, di manipolazione, di osservazione, con l'esercizio di tutti i sensi possibili;
- ✓ Esercitare semplici abilità manuali e costruttive;
- ✓ Favorire la coordinazione occhio-mano e la motricità fine;
- ✓ Realizzare progetti individuali e in gruppo;
- ✓ Condividere e rispettare gli spazi, gli strumenti e i materiali del laboratorio;

- ✓ Collaborare al riordino del materiale e dell'ambiente di lavoro;
- ✓ Apprendere abilità sociali: ascoltarsi, aiutarsi, saper ringraziare;

ATTIVITÀ

I gesti più importanti ed essenziali per lavorare la terra sono pochi: la manipolo e la schiaccio ed ecco il pugno, la arrotolo tra le mani ed esce la sfera, sfrego le mani tra di loro ed ecco il bastoncino molle, il lucignolo, infine battendo la terra con la mano piatta o tra di loro le mani esce una sfoglia sottile e leggera.

-  presentazione del laboratorio;
-  il pugno;
-  la sfera;
-  le forme;
-  il lucignolo;
-  la sfoglia pizzicata;
-  la tendina con gli elementi realizzati,
-  le tracce;
-  la trama;

METODOLOGIE

Inizialmente si offre ai bambini l'opportunità di giocare liberamente con piccoli pezzi di terra, per sperimentare la morbidezza, la consistenza e la malleabilità.

In seguito la dimostrazione da parte delle insegnanti delle tecniche che saranno utilizzate. Vale il principio del far vedere "prima" quello che si andrà a fare "poi".

Si prevede l'utilizzo del cooperative learning, visto come modalità di gestione del gruppo per promuovere i processi di insegnamento/apprendimento tra i pari.

Inoltre in contemporanea allo svolgimento del laboratorio i bambini avranno la possibilità di sperimentare le "Isole": degli spazi strutturati, dei mini laboratori

attrezzati, utilizzando i tavoli con i materiali predisposti e la spiegazione del lavoro richiesto, in modo che lo possano svolgere in autonomia.

Le Isole:

- vasca con la sabbia di quarzo e gli elementi naturali;
- le carte da cucire;
- acqua, terra, aria e animali;
- tappeto con i percorsi.

MATERIALI

- ✓ argilla;
- ✓ spatole, mattarelli, pennelli, rulli,
- ✓ telai;
- ✓ materiali per le impronte: oggetti piccoli, conchiglie, tappi, forchette...;
- ✓ materiali per l'incisione: bastoncini, colori;
- ✓ forno per la cottura;
- ✓ vasca con sabbia e materiali naturali;
- ✓ cartoncino, ago (di plastica) e filo di lana;
- ✓ vasetti sigillati con i tre elementi e animali di plastica;
- ✓ tappeto;

VERIFICA

La verifica verrà effettuata *in itinere*, attraverso l'osservazione diretta del gruppo e di ogni singolo bambino.

“ L’arte è ricerca continua, assimilazione delle esperienze passate, aggiunta di esperienze nuove, nella forma, nel contenuto, nella materia, nella tecnica, nei mezzi. ”

Bruno Munari

Laboratorio di intersezione
rivolto ai bambini grandi delle sezioni azzurra e rossa
scuola dell'infanzia S. Marco

“Osservo ... sento, creo”



*“Il bambino non “impara”,
ma costruisce il suo sapere
attraverso l'esperienza
e le relazioni con l'ambiente
che lo circonda.”*

-Maria Montessori-

Il bambino della scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso tutto il proprio io e perciò mediante tutto il proprio corpo.

Il bambino è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi).

E' perciò necessario abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne un buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità percettive sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

Questo laboratorio nasce inoltre dall'esigenza di evidenziare, mediante attività ludiche, le numerose potenzialità che permettono al bambino di esprimersi creativamente mediante l'utilizzo dei 5 sensi.

Il percorso prenderà vita dal racconto, in sequenze, della storia di Marilù e i cinque sensi e permetterà ai bambini di vivere esperienze sensoriali attraverso la manipolazione, il linguaggio verbale, le attività grafico – pittoriche e la sperimentazione.

La sfera sensoriale è strettamente correlata alla sfera affettiva perciò le attività si svolgeranno su un itinerario che prevede sia la conoscenza della realtà, degli oggetti, dei materiali, ma anche la partecipazione emotiva tenendo conto delle sensazioni, delle aspettative e dei desideri.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

FINALITA' DEL LABORATORIO

- Fornire ai bambini una chiave di lettura semplice e funzionale rispetto alle proprie strategie percettive.
- Sviluppo, controllo e maturazione del sistema sensoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- Classificare - ordinare - confrontare le varie percezioni sensoriali con quelle dei compagni
- Arricchire le capacità espressive
- Classificare - ordinare - confrontare le varie percezioni sensoriali con quelle dei compagni
- Interagire verbalmente
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio: verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile - visiva - acustica - olfattiva – gustativa
- Cooperare
- Socializzare e condividere esperienze

METODOLOGIA

- Sarà un'attività trasversale che coinvolgerà tutti i campi d'esperienza basata su proposte di tipo ludico e motorie fondata sui principi del fare per conoscere e del conoscere per trasformare

TEMPI

Tutti i mercoledì mattina a partire dalla seconda metà di novembre dalle ore 10.45 alle 12.15.

CONCLUSIONI

Il laboratorio:

- permette ai bambini una riflessione sensoriale che gradatamente li accompagnerà a:
 - Distinguere gli stimoli;
 - Conoscere l'ambiente e sviluppare concetti sulle cose;
 - Esprimere le proprie sensazioni e le proprie preferenze;
 - Esercitare la memoria sensoriale.
 -

permette agli insegnanti di poter riprendere in altri momenti gli stimoli forniti, aumentandone quindi i potenziali effetti.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola primaria di Creazzo

Andiamo in scena

La drammatizzazione teatrale offre la possibilità di recuperare un linguaggio antico che si rivela strumento comunicativo profondamente fisico, fatto di occhi, voci, gesti, salti, capace di creare emozioni, sviluppando l'immaginario di chi ne è coinvolto come attore o spettatore.

OBIETTIVI:

- ✓ Conoscere e sviluppare il linguaggio mimico e gestuale
- ✓ Comprendere il gioco dei ruoli
- ✓ Superare la stereotipia
- ✓ Sviluppare la creatività
- ✓ Affinare il senso critico
- ✓ Comprendere la potenzialità dell'espressione verbale e non verbale



INIZIATIVE:

Partecipazione a spettacoli teatrali al teatro Astra, al teatro Bixio di Vicenza.

Teatro in lingua inglese: per le classi 5°, con la compagnia teatrale Smile

Realizzazione di un laboratorio teatrale per le classi 3° di scuola primaria "Ghirotti" e "S. G. Bosco" per alcuni incontri guidati con esperto esterno.

(Finanziamenti da Comune, Comitato Genitori, famiglie)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola primaria di Creazzo

Anno Scolastico 2017/18

«Mani per fare»

“Le mani sono gli strumenti propri dell’intelligenza dell’uomo” (Montessori)

Il progetto offre agli alunni la possibilità di creare dei momenti in cui esprimere, attraverso la manualità, la propria creatività e la propria fantasia.

Finalità. Le finalità del progetto sono:

- ◆ attivare abilità manipolative e creative anche poco sviluppate nel quotidiano;
- ◆ collaborare con gli altri;
- ◆ consolidare e valorizzare il rapporto scuola - famiglia;
- ◆ lavorare non solo per sé ma anche per gli altri con iniziative di solidarietà.

Organizzazione. Si potranno realizzare:

- 1) laboratori organizzati dagli insegnanti con la collaborazione di genitori/nonni/parenti esperti che, in base alle loro abilità e competenze, aiuteranno a creare manufatti con materiali e tecniche diversi;
- 2) laboratori organizzati con gli alunni di classe 5° che in qualità di esperti faranno da guida ai bambini più piccoli per la realizzazione di un semplice manufatto.

Saranno allestiti degli spazi in classe o in aule attrezzate dove verrà posizionato il materiale e gli alunni lavoreranno suddivisi in gruppi.

L’iniziativa sarà realizzata nel periodo natalizio e/o nel corso dell’anno per alcune classi della scuola primaria “Ghirotti” mentre la scuola “S. G. Bosco” non realizzerà l’iniziativa.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuole primarie "Ghirotti" e "S. G. Bosco"

Un mondo di musica

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO
ANNO SCOLASTICO 2017/18

*«una metafisica dei suoni, l'arte più profonda e universale,
capace di metterci a contatto con le radici stesse della vita»*

(Arthur Schopenhauer)

Musica, ma non solo. Il valore dello studio della musica per lo sviluppo dell'intelligenza, della sensibilità artistica e per la formazione della persona è universalmente riconosciuto e proprio la musica è uno dei linguaggi non verbali del nostro tempo maggiormente ricchi e completi, da tutti rivalutata.

La musica agevola i processi di crescita, sviluppa autostima, facilità di espressione e le facoltà intellettive che sovrintendono al ragionamento, alla logica, all'ordine ed alla soluzione di attività complesse.

I ragazzi che si avvicinano ed amano la musica riescono a sviluppare comportamenti positivi; inoltre si abituano a lavorare in gruppo e ad apprezzare le arti, il bello e l'armonia.

Obiettivi e risultati. Gli obiettivi fondamentali che il progetto si propone sono pertanto la promozione di una alfabetizzazione musicale di ampio respiro e la diffusione di una cultura musicale che possa produrre effetti positivi per l'intera comunità.

Il progetto di arricchimento del curriculum si prefigge, pertanto, tramite i percorsi didattici di ogni classe, di conseguire i seguenti risultati:

- affinare l'ascolto
- impostare correttamente la voce
- controllare la voce per raggiungere un risultato corale
- memorizzare semplici canti
- cantare una canzone in sintonia con i compagni
- cantare una canzone associando movimenti corporei
- stimolare ed aumentare il senso del ritmo
- eseguire semplici coreografie e danze
- aumentare il coordinamento espressivo motorio
- potenziare socializzazione, comunicazione, creatività
- usare semplici strumenti musicali
- tradurre nei diversi codici espressivi le emozioni evocate dall'ascolto di brani musicali



Contenuti. Il progetto riguarderà tutte le classi di scuola primaria e sarà caratterizzato da uno stile laboratoriale e cooperativo.

Gestione dell'iniziativa. Si auspica la compresenza di un esperto con l'insegnante di classe, che così potrà ampliare e approfondire la propria competenza professionale, partecipando alla concreta realizzazione dell'attività. Ogni laboratorio musicale, infatti, sarà sviluppato, potenziato e continuato nella ordinaria azione didattica dei docenti di musica.

Organizzazione

CLASSI	ESPERTO	RISULTATI ATTESI / CONTENUTI	TEMPI
5^ Ghirotti S.G. Bosco	Guarino	- realizzare canti e danze in forma coreografica, mirata e recitata - affinare la sensibilità musicale, sviluppare la socializzazione tra le classi, potenziare la creatività - usare ritmicamente singoli strumenti musicali - preparazione alla festa da definirsi	II quadrimestre

PER TUTTI: utilizzo della lingua inglese nelle attività musicali, supporto ai saperi disciplinari



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

Teatro Amico

Dopo anni di positive esperienze, anche quest'anno la scuola secondaria di 1° grado propone il progetto "Teatro Amico".

L'obiettivo è quello di conoscere se stessi, gli altri ed il mondo, sviluppare le capacità espressive e la fiducia in se stessi, stimolare la fantasia e la creatività individuale. Si vuole inoltre proporre un'attività alternativa alla scuola tradizionale per il recupero degli alunni in difficoltà, favorendone l'inclusione scolastica e migliorando le relazioni sociali all'interno delle classi.

Infine, oltre agli evidenti aspetti tecnici (dizione, preparazione scenica, ecc.), lo scopo è quello di offrire agli studenti l'opportunità di riflettere sul valore letterario degli intrecci narrativi, con conseguente competenza delle tecniche argomentative, e sulla qualità della parola nei suoi molteplici registri connotativi.

Le classi del tempo prolungato organizzeranno uno spettacolo teatrale nel corso dell'anno.



Il lavoro si svolgerà durante le ore di laboratorio espressivo e ci si avvarrà della collaborazione dell'attrice di teatro dr.ssa Anna Zago (Theama Teatro), che già gli scorsi anni ha cooperato positivamente alla realizzazione di analoghi progetti.

I risultati del lavoro saranno presentati ai genitori della classe, agli alunni delle altre classi e alla locale Università A/A.

Progetto Educativo 2017/2018

*"Emozioni in arte:
per guardare
il mondo
con gli occhi
del cuore"*



Il bacio - Klimt

*“Conservare lo spirito dell’infanzia dentro di sé per
tutta la vita vuol dire: conservare la curiosità di conoscere,
il piacere di capire, la voglia di comunicare.”*

-Bruno Munari-

Indicazioni nazionali per il curriculum

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta della propria identità personale, nel confrontarsi con gli altri cogliendone differenze e somiglianze; affinché le emozioni che li accompagnano vadano a costruire esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in contatto con gli altri.

Il progetto nasce dal desiderio di educare i bambini all'arte perché se ne possano avvicinare con curiosità, fantasia e creatività per poi innamorarsene.

L'esplorazione dei materiali, l'interpretazione e la creazione sono le prime manifestazioni artistiche, che possono introdurre ad altri apprendimenti legati ai linguaggi espressivi, che educano non solo al bello ma anche alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà.

Conoscere e rispettare i propri e gli altrui diritti, attraverso azioni tangibili a partire dalla comunità scolastica, sarà un'occasione formativa ineludibile per educare a un senso di cittadinanza autenticamente interculturale e cosmopolita.



*“Non so come il mondo potrà giudicarmi ma a me sembra
soltanto di essere un bambino che gioca sulla spiaggia,
e di essermi divertito a trovare ogni tanto un sasso
o una conchiglia più bella del solito, mentre l’oceano
della verità giaceva insondato davanti a me.”*

-Isaac Newton (fisico e matematico)-

Indicazioni di lavoro:

Prendere consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e saperle esprimere/comunicare sia con le parole che con il linguaggio gestuale.

Promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose.

Rintracciare significati del testo per prendere coscienza della propria identità e di quella degli altri il che presuppone: ascolto, comprensione, confronto; facilitando lo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive, comunicative, nonché la padronanza lessicale.

Sviluppare il senso dell'identità personale percependo le proprie esigenze e i propri sentimenti, riconoscendo la reciprocità e la specificità dei ruoli.

Fare per conoscere sviluppando la capacità critica ed il giudizio personale e creativo in piena libertà espressiva. Permettendo ai bambini di scoprire le proprie potenzialità di soggetto.

Favorire lo spirito di gruppo di ricerca e di apprendimento affinché ogni bambino condivida con gli altri il piacere di esplorare, confrontare e negoziare significati per arrivare alla costruzione del sapere condividendo il proprio vissuto.

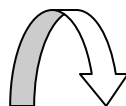


Primo periodo

settembre – ottobre- novembre- dicembre

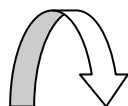
Competenze in chiave europea:

- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- comunicazione nella madrelingua
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e intraprendenza
- consapevolezza ed espressione culturale



Progetto accoglienza

***” Curiosando qua e là...
a scuola con Topopittore “***



Progetto avvento

“Sono un dono...”

Cornice

-  Acquaticità
-  Incontro con l'illustratore e scrittore Gek Tessaro a novembre
-  Progetto Sorridi
-  Visita alla mostra alla Basilica Palladiana - 5 dicembre

Tela

-  Festa dell'accoglienza al parco degli alpini -17 novembre
-  Festa di Natale "Sono un dono" - 20 dicembre
-  Concerto dei ragazzi del Prof Guarino – 15 o 18 dicembre
-  Natalibro – 22 dicembre

Pennelli

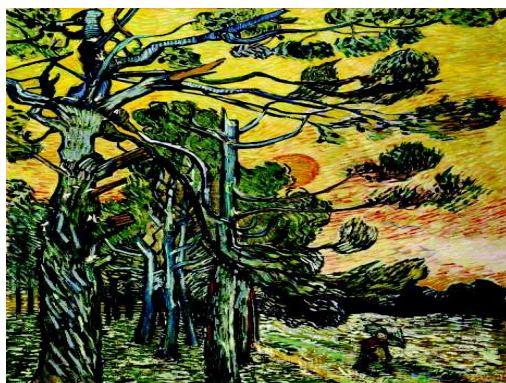
-  Laboratori fissi e di intersezione
-  Laboratorio di inglese

Progetto accoglienza

” Curiosando qua e là... a scuola con Topopittore “

Competenze in chiave europea:
- competenze sociali e civiche

ottobre – metà novembre



Pini al tramonto –Van Gogh

Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa esaminare un universo di elementi emotivi cognitivi strettamente legati.

Il significato etimologico del verbo accogliere è anche accettare-contenere in sé, e questo richiede attenzione che inizia dal primo giorno e prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso.

Il percorso didattico che abbiamo pensato
si snoderà in sei settimane ed è dedicato
sia all'inserimento dei più piccoli
ma anche dei più grandi
con attività e giochi e proposte didattiche
che danno spazio alla curiosità,
al bisogno di esplorare e di fare,
di esprimersi e socializzare,
di essere autonomi e di entrare a far parte
di un gruppo la propria sezione e
di una grande famiglia la scuola!

Progetto avvento

“Sono un dono...”

Competenze in chiave europea:

- imparare ad imparare
- consapevolezza ed espressione culturale
- competenze digitali

metà novembre – dicembre



Kandinsky

“I regali più belli sono persone, non cose.”

A Natale è quasi naturale sentirsi più buoni o dover sembrare più buoni.

E' naturale rispolverare l'uso di parole cariche di

“cuore - felicità – famiglia - calore - luce - condivisione “.

L'educazione alla solidarietà, all'amicizia , all' aiuto reciproco deve permeare tutta l'azione educativa ma il periodo natalizio vede più spontaneo questo momento caratterizzato sia dalle produzioni delle varie decorazioni sia dal percorso di avvento che si concluderà con la festa di Natale. La proposta che vogliamo presentare ai bambini avrà come filo conduttore il tema del dono, inteso come apertura all'altro, all'accoglienza, alla condivisione, all'inclusione ...seguendo il filo del cuore.

Secondo periodo

Gennaio – febbraio- marzo

Competenze in chiave europea:

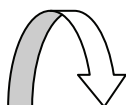
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- comunicazione nella madrelingua
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e intraprendenza
- consapevolezza ed espressione culturale

Gennaio- febbraio- marzo



Laboratorio di carnevale

“Quando il colore si fa arte ”



Settimana dello sport

“Un salto nell’arte”

Cornice



Scuola aperta



Continuità con la scuola primaria



Settimana dello sport – dal 19 al 23 febbraio

Tela



Festa di carnevale - giovedì 8 febbraio



Festa di primavera con i nonni - 21 marzo

Pennelli



Laboratori fissi e di intersezione



Laboratorio di carnevale – dal 29 gennaio al 9 febbraio



Laboratorio di inglese

Laboratorio di carnevale

“Quando il colore si fa arte”

Competenze in chiave europea:

- imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- competenze digitali

dal 29 gennaio al 9 febbraio



Soiree snob della principessa –Mirò

“La capacità di provare ancora stupore è essenziale

nel processo della creatività.”

-Donald W. Winnicott-

Un percorso laboratoriale per avvicinare i bambini al mondo del colore...liberando la creatività del segno che diventa disegno ispirati dalle emozioni della festa. I bambini sono straordinariamente sensibili e ricettivi verso l'arte che fa nascere e stimola in loro emozioni e pensieri con immaginazione e creatività, li motiva nelle attività e nella condivisione delle esperienze. L'arte orienta verso un'educazione al piacere del bello e al sentire estetico ed è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda.

Settimana dello sport

“Un salto nell’arte”

Competenze in chiave europea:

- imparare ad imparare
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

dal 19 al 23 febbraio



Corridori - Delaunay

Lo sport è un elemento fondamentale per il sano sviluppo dei bambini, tanto da esser stato riconosciuto dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale.

l'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia

"Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica [...]".

Da qui nasce un piccolo percorso che abbiamo pensato per i bambini da sperimentare in intersezione, durante il quale potranno avvicinarsi a vari giochi e/ o danze.

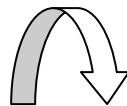
Il percorso segue le indicazioni della Regione Veneto a riguardo della settimana dello sport proposta per tutte le scuole di ogni ordine e grado, sottolineando l'importanza dello sport come salute, educazione e cultura.

Terzo periodo

aprile - maggio- giugno

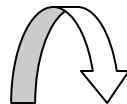
Competenze in chiave europea:

- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- comunicazione nella madrelingua
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e intraprendenza
- consapevolezza ed espressione culturale



Laboratorio di giugno

“Danzando tra le cornici”



Laboratorio “in sicurezza”

“Affy fiuta- pericolo”



Settimana del libro - dal 16 al 20 aprile



Lettura animata con la scuola secondaria “Un libro in viaggio”



Settimana della musica – giugno

Tela



Flash book mob - 23 aprile



Festa di fine anno - 23-24 maggio



Festa dei nuovi iscritti - 4 giugno

Pennelli



Laboratori fissi e di intersezione



Continuità con il nido?



Laboratori fissi e di intersezione



Progetto Affy fiuta-pericolo



Laboratorio di giugno – dal 5 al 12 giugno

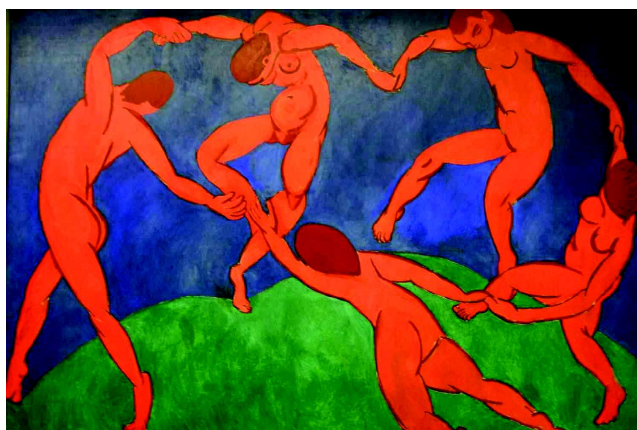
Laboratorio di giugno

“Danzando tra le cornici”

Competenze in chiave europea:

- imparare ad imparare
- consapevolezza ed espressione culturale

dal 5 al 12 giugno



La danza – Matisse

Educare al ritmo e alla musica mettono il bambino in sintonia con il proprio istinto e con lo spazio in cui si muove.

Danzando i bambini imparano a conoscere il proprio corpo, a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie potenzialità, ad esprimere liberamente il disagio e la gioia, le sensazioni e i sentimenti. Passo dopo passo, ad ogni miglioramento il bambino impara ad avere fiducia in se stesso e negli altri, a gestire l'ansia tanto quanto l'aggressività e l'esuberanza.

Laboratorio “in sicurezza”

“Affy fiuta- pericolo”

Competenze in chiave europea:

- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche



Un progetto giocoso per
aumentare la consapevolezza dei bambini
in merito alle conseguenze spiacevoli
che possono verificarsi
in determinate situazioni e
favorire la riflessione sulle azioni
che si possono attivare
per prevenire gli incidenti domestici e/o scolastici
e sviluppare un senso critico di fronte a determinate situazioni.